

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Dipartimento Regionale Urbanistica

L'AUTORITA' COMPETENTE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la Direttiva Europea 2001/42/CE (*Direttiva VAS*), concernente la "valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (*Testo Unico Ambientale*), concernente "Norme in materia ambientale";

VISTO il Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (*VAS*) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

VISTO l'Art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9 recante "Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale" come integrato dall'Art. 44 della Legge Regionale 17 marzo 2016 n. 3;

VISTO il D.A. n. 207/Gab del 17 maggio 2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica (C.T.S.) per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 142/GAB del 18/04/2018, che ha abrogato le precedenti disposizioni, con il quale sono state disciplinate le procedure di competenza dell'Amministrazione regionale ed individuate le modalità operative e di ottemperanza agli obblighi, anche comportamentali dei componenti della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, in applicazione dei principi di trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione, in conformità all'art. 97 della Costituzione ed alla normativa ambientale di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii.;

VISTA la nota prot.n. 77711/IV del 26/09/2015, acquisita al protocollo ARTA DRU al n. 22329 del 07/10/2015, con la quale il Comune di Ragusa, nella qualità di *Autorità Procedente*, ha trasmesso la documentazione comprendente anche il Rapporto Ambientale Preliminare ai fini della verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica V.A.S. (ex art. 12 del D.Lvo 152/06 e s.m.i.) sulla Variante P.R.G. dell'area denominata Ex Parco Agricolo Urbano ed aree limitrofe e delle aree per l'Edilizia Residenziale Pubblica".

VISTA la nota prot. n. 27317 del 14/12/2015, con la quale l'Unità di Staff 2 – DRU (già Unità di Staff 4), ha richiesto al Comune di Ragusa *Autorità Procedente*, ad integrazione della documentazione trasmessa con nota prot.n. 77711/IV/2015 e preliminarmente all'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica, il versamento delle spese di istruttoria;

VISTA la nota prot. n. **91461 del 03/11/2015**, acquisita al protocollo ARTA al n. 24973 del 11/11/15 con la quale il Comune di Ragusa, ha comunicato che dei 19 piani urbanistici in corso di esame da parte dell'Unità di Staff 2 (già Unità di Staff 4) a quella data, 11 piani risultano esterni alla variante, mentre 8 piani ricadono interni alle aree oggetto di variante e risultano conformi alle previsioni della stessa, alla stessa nota è stato allegato il relativo elenco;

VISTA la nota prot.n.~~93957/IV del 20/09/2015~~ (la data è stata rettificata in **20/09/2016**, con successiva nota comunale prot.n.104524 del 19/10/2016) acquisita al protocollo ARTA DRU al n. 19143 del 06/10/2016, con la quale il Comune di Ragusa, nella qualità di *Autorità Procedente*, **ha trasmesso in copia cartacea e digitale, la documentazione di seguito elencata e ha chiesto l'attivazione delle procedure di V.A.S.** ai sensi dell'art.13, comma 1 del D.L.vo 152/06 e s.m.i., della proposta di Variante al P.R.G. dell'area denominata Ex Parco Agricolo Urbano ed aree limitrofe e delle aree per l'Edilizia Residenziale Pubblica, nella stessa nota **ha chiesto altresì** di non considerare la precedente richiesta formulata ai sensi dell'art.12, del D.Lvo 152/06 e s.m.i. con la nota prot.n. 77711/IV del 26/09/2015 di cui sopra;

Documentazione :

- Deliberazione di G.M.n.144 del 07/03/2016;
- Rapporto Preliminare(art.13 D.L.vo 152/06);
- Elenco dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale;
- Questionario di Consultazione;
- Relazione generale;
- Norme tecniche di attuazione;
- Tavole 2a, 2b,2c,2d,2e – Individuazione area in variante nel PRG vigente;
- Tavole 3a, 3b,3c,3d,3e – Variante al PRG vigente;
- Tavola 4 – Quadro di unione con individuazione delle osservazioni;
- Parere Genio Civile ex art.13 L.N.64/74 prot. 0119638 del 20/06/2016;
- Parere Sanitario ASP prot.n.748/IAV del 05/05/2016;
- mandato n.4856 del **01/07/2016** riguardante l'effettuato pagamento di 1.000 euro per le spese di istruttoria;

VISTA la nota prot. n. **102611 del 14/10/2016**, acquisita al protocollo ARTA DRU al n. 19775 del 18/10/2016 con la quale l'*Autorità Procedente*, ha trasmesso la Determinazione Dirigenziale n.**1738 del 11/10/2016** riguardante l'impegno di spesa per l'integrazione delle spese di istruttoria pari a di 5.000 euro per l'attivazione della procedura V.A.S.;

VISTA la nota prot. n. **103503 del 17/10/2016**, con la quale l'*Autorità Procedente* facendo seguito alla precedente nota comunale prot. n. **102611/2016**, ha trasmesso il mandato n.**7277 del 17/10/2016** riguardante l'effettuato pagamento di 5.000 euro ad integrazione per le spese di istruttoria delle procedura V.A.S.;

VISTA la nota prot. n. **22122 del 18/11/2016**, con la quale l'Unità di Staff 2 – DRU, ha richiesto al Comune di Ragusa A.P., integrazioni al *Rapporto Preliminare Ambientale* e ha trasmesso l'elenco completo dei S.C.M.A. da sottoporre a consultazione;

VISTA la nota prot.n. **118619 del 25/11/2016**, acquisita al protocollo ARTA DRU al n. 22678 del 29/11/2016, con la quale l'*Autorità Procedente*, ha trasmesso, ai fini dell'attivazione delle procedure di V.A.S. ai sensi dell'art.13, comma 1 del D.L.vo 152/06 e s.m.i., quanto richiesto con nota della Unità di Staff 2 DRU prot.n. 22122 del 18/11/2016;

VISTA la nota prot. n. **24246 del 22/12/2016**, con la quale l'Unità di Staff 2 – DRU facendo

seguito alla nota prot.n. 118619 del 25/11/2016, ha comunicato al Comune di Ragusa *Autorità Procedente*, le modalità di avvio della consultazione del *Rapporto Preliminare Ambientale* ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale (S.C.M.A.) della proposta di Variante al P.R.G. ai sensi dell'art 13 comma 1 del D. Lgs. 152/06, con particolare riferimento alle modalità di trasmissione e durata della consultazione stabilita in "90 giorni" a partire dalla data di invio ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale della nota di avvio della procedura;

VISTA la nota prot.n. **51953 del 26/04/2017**, acquisita al protocollo ARTA DRU al n. 7897 del 04/05/2017, con la quale il Comune di Ragusa *A.P.*, ha comunicato l'avvio del processo di valutazione ambientale strategica V.A.S. (fase di scoping ai sensi dell'art.13 comma 1 del D.L.vo 152/06 e s.m.i.) della proposta di "*Variante al P.R.G. dell'area denominata Ex Parco Agricolo Urbano ed aree limitrofe e delle aree per l'Edilizia Residenziale Pubblica*" ai Soggetti Competenti in Materia Ambientale, specificando le modalità e la tempistica della consultazione a partire dalla data di ricezione della stessa stabilita in "90 giorni" a partire da giorno 26/04/2017 e fino al 25/07/2017;

DATO ATTO che a seguito della consultazione avviata da parte del Comune di Ragusa in qualità di A.C., con nota prot.n. **51953 del 26/04/2017**, sono pervenuti da parte dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale i seguenti contributi:

1. **Nota con allegato questionario del Corpo Forestale prot.n. 19232 del 21/02/2017 (P.E.C.)** acquisita al protocollo DRU al n. 334 del 27/2/2017;
2. **Nota della Protezione Civile prot.n. 25729 del 05/05/2017 (P.E.C.)** acquisita al protocollo DRU al n. 8564 del 17/05/2017;
3. **Nota con allegato questionario dell'ASP di Ragusa del 09/05/2017 (P.E.C.)** acquisita al protocollo DRU al n. 8891 del 23/05/2017;
4. **Nota con allegato questionario del Comune di S. Croce Camerina del 15/05/2017 (P.E.C.)** acquisita al protocollo DRU al n. 9012 del 24/05/2017;
5. **Nota con allegato questionario del Comune di Monterosso Almo prot.n. 3716 del 22/05/2017 (P.E.C.)** acquisita al protocollo DRU al n. 9703 del 31/05/2017;
6. **Nota con allegato questionario del Comune di Vittoria del 29/05/2017 (P.E.C.)** acquisita al protocollo DRU al n. 10010 del 06/06/2017;
7. **Nota con allegato questionario del Ass.to Reg.le Agricoltura e Pesca prot.n. 28555 del 07/06/2017 (P.E.C.)** acquisita al protocollo DRU al n. 10688 del 14/06/2017;
8. **Nota con allegato questionario del Libero Consorzio Comunale di Ragusa prot.n. 19291 del 09/06/2017** acquisita al protocollo DRU al n. 11603 del 26/06/2017;
9. **Nota con allegato questionario del Comando Prov.le VV.FF. del 30/06/2017 (P.E.C.)** acquisita al protocollo DRU al n. 12501 del 07/07/2017;

PRESO ATTO che i restanti "Soggetti Competenti in Materia Ambientale" non hanno fatto pervenire i loro pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità Competente;

VISTA la nota prot.n. **40426/IV del 06/04/2018**, acquisita al protocollo ARTA DRU al n.6184 del 19/04/2018, con la quale il Comune di Ragusa *A.P.*, **ha comunicato** all'Unità di Staff 2 DRU, di aver concluso in data 25/07/2017 la fase di consultazione della proposta di Variante al PRG ai sensi dell'art.13 comma 1 del D.L.vo 152/06 e s.m.i., avviata con nota prot.n. **77711/IV del 26/09/2017** e successivamente integrata con nota prot.n.**93957/IV del 20/09/2017** e **ha trasmesso** per l'avvio della successiva fase di consultazione prevista dagli artt. 13, comma 5 e 14 del D.L.vo 152/06 e s.m.i., la documentazione in formato cartaceo e digitale, relativa alla Variante al PRG, **specificando altresì**, che la stessa non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette.

Con la medesima nota è stata trasmessa la seguente documentazione anche al Libero Consorzio Comunale di Ragusa(già Provincia Regionale di Ragusa) per il deposito nei propri uffici:

1. Proposta della Variante adottata dal C.C. con delibera n. 11 del 15/03/2018:

- a. Relazione Generale;
 - b. Norme Tecniche di Attuazione;
 - c. Tav. 1 Corografia aree in variante al PRG vigente;
 - d. Tav. 2a Individuazione aree in variante nella tav. 1 del PRG vigente;
 - e. Tav. 2b Individuazione aree in variante nella tav. 4 del PRG vigente;
 - f. Tav. 2c Individuazione aree in variante nella tav. 5 del PRG vigente;
 - g. Tav. 2d Individuazione aree in variante nella tav. 7 del PRG vigente;
 - h. Tav. 2e Individuazione aree in variante nella tav. 8 del PRG vigente;
 - i. Tav. 3a Variante alla tav. 1 del PRG vigente;
 - j. Tav. 3b Variante alla tav. 4 del PRG vigente;
 - k. Tav. 3c Variante alla tav. 5 del PRG vigente;
 - l. Tav. 3d Variante alla tav. 7 del PRG vigente;
 - m. Tav. 3e Variante alla tav. 8 del PRG vigente;
 - n. Tav. 4 Quadro di unione con l'individuazione delle osservazioni;
 - o. Contributi pervenuti dai S.C.M.A.;
 - p. Delibera di C.C. n. 11 del 15/03/2018;
2. Rapporto Ambientale;
3. Sintesi non tecnica del Rapporto Ambientale.

VISTA la nota prot. n. **7077 del 07/05/2018** con la quale lo Staff 2 DRU, facendo seguito alla nota prot. n. **40426/IV del 06/04/2017**, ha comunicato al Comune di Ragusa A.P. le modalità di avvio della consultazione pubblica per la prosecuzione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ai sensi dell'art. 14 del D.L.vo 152/06 e s.m.i., e dell'art.9, commi 5,6 e 7 del D.P.R. n.23/2014, specificando l'elenco del Pubblico Interessato;

VISTA la nota prot.n. **62119 del 28/05/2018**, acquisita al protocollo ARTA DRU al n. 8789 del 30/05/2018 con la quale Comune di Ragusa A.P. **ha dato** comunicazione della pubblicazione sulla GURS n. 23 del 08/06/2018 Parte II e III, dell'avviso riguardante l'avvio della consultazione pubblica della *"Variante al P.R.G. dell'area denominata Ex Parco Agricolo Urbano ed aree limitrofe e delle aree per l'Edilizia Residenziale Pubblica"*, del *"Rapporto Ambientale"* e della *"Sintesi non Tecnica"* ai sensi dell'art.14 comma 1 del D.L.vo 152/06 e s.m.i. relativa alla procedura VAS della medesima Variante;

VISTA la nota prot.n. **66396 del 06/06/2018**, acquisita al protocollo ARTA DRU al n. 9689 del 12/06/2018, con la quale il Comune di Ragusa A.P. **ha comunicato** l'avvio della procedura di consultazione ai sensi dell'art. 14, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica della proposta di Variante al PRG e **trasmesso** copia dell'Avviso al pubblico. Con la stessa nota, inoltre, ha informato i "Soggetti Competenti in Materia Ambientale" e il "Pubblico Interessato" **a prendere visione della relativa documentazione depositata** presso lo stesso Comune, presso l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente - Dipartimento Regionale dell'Urbanistica, presso il Libero Consorzio Comunale di Ragusa (già Provincia Regionale di Ragusa), e consultabile sui siti web: del Comune all'indirizzo <http://www.comune.ragusa.gov.it> e dell'Assessorato Regionale Territorio - Dipartimento Regionale dell'Urbanistica all'indirizzo <http://si-vvi.artasicilia.eu/si-vvi>, entro il termine di **60** giorni consecutivi dalla data di pubblicazione sulla GURS.

VISTA la nota prot. **9714 del 12/06/2018** con la quale lo Staff 2 DRU, in adempimento a quanto disposto dell'art.14 del D.L.vo 152/06, art.10 del DPR n.23/2014 e art. 3 della l.r.n. 71/78, in relazione a quanto specificato nella nota DRU prot. n.9279 del 25/05/2017, ha trasmesso all'Area 1 DRU per la Pubblicazione sul Sito Si-VVi, i file degli atti ed elaborati contenuti nel C.D. trasmesso con nota prot.n. **40426/IV del 06/04/2017** dal Comune di Ragusa A.P.;

VISTA la nota prot. n. **14086 del 29/08/2018**, con la quale l'Unità di Staff 2 – DRU, trascorso il

termine di 60 giorni, dalla data di pubblicazione sulla GURS ha invitato il Comune di Ragusa A.P. a fornire entro il termine di 20 gg. Verbale di chiusura della consultazione, copia delle eventuali osservazioni, obiezioni, suggerimenti, contributi pervenuti e relative valutazioni per ognuna di esse, inoltre copia dello stralcio della GURS in cui è stato pubblicato l'avviso al pubblico;

VISTA la nota prot.n. **103301** del **19/09/2018** acquisita al protocollo ARTA DRU al n. 15573 del 20/09/2017, con la quale il Comune di **Ragusa A.P.** in riscontro alla nota prot. n. **14086** del **29/08/2018**, ha trasmesso la seguente documentazione riservandosi di inviare successivamente copia dello stralcio GURS n. 23 Parte II e III del 08/03/2018, dove è stato pubblicato l'Avviso al pubblico:

- Verbale di chiusura della consultazione;
- Elenco dei 14 contributi pervenuti in seguito alla consultazione
- Valutazioni dell'A.P. in merito ai contributi pervenuti;

DATO ATTO che la proposta di Variante al P.R.G. adottata con Delibera C.C. n. **11/2018**, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, sono stati messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico interessato tramite:

- pubblicazione dell'avviso nella G.U.R.S. n. 23 Parte II e III del 08 giugno 2018;
- pubblicazione sui siti web delle Autorità Procedente e Competente;
- deposito della documentazione presso le Autorità Procedente, Competente e presso il Libero Consorzio Comunale di Ragusa (già Provincia Regionale di Ragusa);

PRESO ATTO che i restanti "Soggetti Competenti in Materia Ambientale" e il "Pubblico Interessato" non hanno fatto pervenire pareri, osservazioni o contributi a questa Autorità e all'Autorità Procedente entro il termine temporale stabilito dalla vigente normativa (entro *60 giorni dalla data di pubblicazione del relativo avviso pubblicato nella GURS n. 23 del 08 giugno 2018*);

CONSIDERATO che in assenza di ulteriori pareri, osservazioni e/o contributi, questa Autorità Competente, deve necessariamente ritenere che non sussistano criticità del contesto ambientale interessato per quanto di rispettiva competenza dei "Soggetti competenti in Materia Ambientale" e del "Pubblico Interessato";

VISTE le note prot.n. **10790** del **28/06/2018**, prot.n. **16290** del **01/10/2018** e prot.n. **22105** del **21/12/2018**, con le quali lo Staff 2 D.R.U., ha trasmesso la documentazione in forma digitale, alla Commissione Tecnica Specialistica per l'espressione del parere tecnico di competenza;

VISTO il parere n. **01** del **14/01/2019** approvato in pari data dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, trasmesso con nota n. 2668 del 15/01/2019 all'Unità di Staff 2-DRU, **con il quale** sulla "Variante al P.R.G. dell'area denominata Ex Parco Agricolo Urbano ed aree limitrofe e delle aree per l'Edilizia Residenziale Pubblica", **viene espresso parere motivato a condizioni che vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Ambientale con le integrazioni e prescrizioni contenute nello stesso parere.**

RITENUTO di poter condividere il sopra citato parere della C.T.S. n. **01** del **14/01/2019**, che allegato al presente Decreto ne costituisce parte integrante;

DECRETA

- Art. 1)** In conformità al Parere Ambientale n. 01 del 14/01/2019 reso dalla Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, che costituisce parte integrante del presente Decreto, si esprime parere motivato favorevole, relativamente al processo di Valutazione Ambientale Strategica (ex art.15 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i.), **sulla Variante al P.R.G. del Comune di Ragusa**, approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 15/03/2018, riguardante "l'area denominata Ex Parco Agricolo Urbano ed aree limitrofe e delle aree per l'Edilizia Residenziale Pubblica", richiamando lo stesso Comune in qualità di "Autorità Procedente" al rispetto delle disposizioni generali e specifiche affinché vengano messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Ambientale con le integrazioni e prescrizioni contenute nel superiore parere.
- Art. 2)** Il presente decreto ha esclusivamente valenza ambientale, ed è rilasciato ai soli fini della procedura di valutazione ambientale strategica (ex artt.dal 13 al 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.).
- Art. 3)** Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge, comprese quelle emanate da questa stessa Amministrazione e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi. Il Comune di Ragusa è onerato di effettuare ogni altro adempimento ai fini della definizione dell'iter di approvazione della "proposta di Variante".
- Art. 4)** Il **Comune di Ragusa**, *Autorità Procedente*, provvederà alla pubblicazione del presente decreto con l'allegato parere che ne costituisce parte integrante all'Albo Pretorio Comunale e sul proprio sito web.
- Art. 5)** A norma dell'art. 17 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato ed integrato dall'art. 15, comma 1 della Legge 116/2014, e dell'art. 68 comma 4, della L.R. n. 21/2014 e ss.mm.ii., il presente Decreto verrà pubblicato, integralmente nel sito web dell'Autorità Competente - Assessorato Territorio ed Ambiente - Regione Siciliana e contemporaneamente per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.
- Art. 6)** Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione o notificazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 (sessanta) o in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di giorni 120 (centoventi).

13 FEB. 2019



L'Autorità Competente per la VAS
L'ASSESSORE
(On.le Avv. Salvatore Cordaro)



Regione Siciliana

Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica

per le autorizzazioni ambientali di

competenza regionale

Legge regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

OGGETTO: Comune di Ragusa (RG) - CLASSIFICA RG 1-22

“Variante al Piano Regolatore Generale dell'area ex parco agricolo urbano ed aree limitrofe ed alle aree per l'edilizia residenziale pubblica”

AUTORITA' PROCEDENTE: Comune di Ragusa (RG)

PROCEDIMENTO: Valutazione Ambientale Strategica ex artt. dal 13 al 18 del D.Lgs.n. 152/2006 e s.m.i.

PARERE COMMISSIONE T.S. n.1/2018 del 14/01/18

Vista l'istanza del Comune di Ragusa del 26/09/15 prot. n. 77711/IV nella qualità di Autorità Procedente (prot. D.R.U. n. 22329 del 07/10/15), con la quale ha chiesto l'avvio della procedura in oggetto trasmettendo la documentazione progettuale;

Vista la nota prot. n. 10790 del 28/06/2018 e successiva integrazione del 01/10/18 prot. 16290 con la quale il D.R.U., avendo effettuato l'istruttoria amministrativa e verificata la procedibilità della pratica, ha trasmesso alla segreteria della C.T.S., ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, la documentazione relativa al progetto in oggetto;

Visto l'art.91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 rubricato “Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art.44 della Legge Regionale n. 3 del 17 maggio 2016;

Visto il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 con il quale è stata istituita la Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

Visto il D.A. n. 142/GAB del 18 aprile 2018, recante le norme sul funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;

Vista la Direttiva Europea 2001/42/CE (Direttiva VAS), concernente la “valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente”;

Visto il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. (Testo Unico Ambientale), concernente "Norme in materia ambientale";

Visto il Decreto del Presidente della Regione n. 23 dell'8 luglio 2014, concernente il "Regolamento della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi nel territorio della Regione siciliana";

Vista la PEC del 02/10/18 con la quale il Nucleo di Coordinamento della Commissione Tecnica Specialistica ha assegnato a questo gruppo istruttorio la pratica in oggetto, avente codice **RG 1 - 22 Comune di Ragusa**;

Vista la seguente documentazione in formato elettronico trasmessa a questa Commissione dall'Unità di STAFF 2 del D.R.U. in data 28/06/18 prot. 10790 e 01/10/18 prot. 6290:

- Istanza dell'A. P. Comune di Ragusa del 26/09/15 prot. 77711/IV;
- Nota A. P. del 03/11/15 prot. 91461/IV;
- Delibera di G.M. del 07/03/16 n. 144;
- Nota A.S.P. n. 15 del 17/05/16;
- Nota Genio Civile di Ragusa n. 119638 del 20/06/16;
- Nota A. P. del 20/09/16 prot. 93957/IV;
- Nota A. P. del 19/10/16;
- Nota D.R.U. del 18/11/16 prot. 22122;
- Nota A. P. del 25/11/16;
- Nota D.R.U. del 22/12/16 prot. 24246;
- Nota Ispettorato Ripartimentale Forestale del 21/02/17 prot. 19232;
- Nota A. P. del 26/04/17;
- Nota Protezione Civile del 05/05/17 prot. 25729;
- Nota A.S.P. di Ragusa del 09/05/17 assunta al prot. A.P. il 10/05/17 n. 56600;
- Nota Comune di Santa Croce Camerina del 15/05/17 assunta al prot. A.P. il 15/05/17 n. 58244;
- Nota Comune di Monterosso Almo del 22/05/17 prot. 3716;
- Nota Comune di Vittoria del 26/05/17 assunta al prot. A.P. il 30/05/17 n. 63490;
- Nota Assessorato Reg.le dell'Agricoltura del 07/06/17 prot. 28555;
- Nota del Libero Consorzio Comunale di Ragusa del 09/06/17 prot. 19291;
- Nota del Comando Provinciale VV.FF. del 30/06/17 assunta al prot. dell'A.P. il 04/07/17 prot. 75400;
- Nota del Genio Civile di Ragusa del 08/09/17 prot. 179086;
- Delibera del C.C. di Ragusa del 15/03/18 n. 11;
- Nota dell'A. P. del 06/04/18 prot. 40426/IV;
- Nota D.R.U. del 07/05/18 prot. 7077;
- Nota A. P. del 28/05/18 n. 62119;
- Nota A. P. del 06/06/18 prot. 66396;
- Nota D.R.U. del 12/06/18 prot. 9714;

- Nota D.R.U. del 28/06/18 prot. 10790;
- Nota A. P. del 19/09/18 prot 103301;
- Nota D.R.U. del 01/10/18 prot. 16290;
- Allegati alla nota 93957 del 20/09/16 non elencati sopra:
 - Elenco S.C.M.A.
 - Mandato spese Istruttoria di € 1.000,00 n. 4856 del 01/07/16
 - N.T.A. variante 2016
 - Questionario di consultazione
 - Rapporto Preliminare art. 13
 - Relazione di variante 2016
 - Tav. 1 corografia – tav. 2a – tav. 2b – tav. 2c – tav. 2d – tav. 2e – tav. variante: 3a, 3b, 3c, 3d, 3e – tav. 4 unione osservazioni
- Allegati alla nota già citata n. 40426/IV del 06/04/18:
 - N.T.A. variante
 - Rapporto Ambientale
 - Relazione di variante
 - Sintesi non tecnica
 - Tav. 1 tav. 2a – tav. 2b – tav. 2c – tav. 2d – tav. 2e – tav. variante: 3a, 3b, 3c, 3d, 3e – tav 4
- Allegati alla nota 62119 del 28/05/18:
 - Avviso pubblico
- **Vista** l'audizione richiesta dal gruppo istruttore della C.T.S. con pec del 10/12/18 con il dirigente dell'Urbanistica dell'A.P.;
- **Vista** l'audizione tenutasi in data 12/12/18 nei locali dell'A.R.T.A. tra il gruppo istruttore e il Dirigente Urbanistica dell'A.P.;
- **Vista** l'integrazione del 17/12/2018 prot. 144517 effettuata dall'A.P. ed assunta al protocollo ARTA il 18/12/2018 prot. 21886;
- **Vista** la Pec del 21/12/2018 prot. 22105 dell'Unità di Staff 2 dell'A.R.T.A. di integrazione documenti richiesti in sede di audizione consistenti in:
 - Tav. 2a
 - Tav. 2d
 - Tav. 3a
 - Tav. 3d
 - Dati variante

- Integrazione VAS

ITER AMMINISTRATIVO

- Istanza trasmessa dal Comune di Ragusa (Autorità Procedente) in data 26/09/15 prot. 77711/IV (prot. D.R.U. del 07/10/15 n. 22329) di richiesta ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;
- In data 03/11/15 prot. 91461/IV (assunta al prot. D.R.U. il 11/11/15 prot. 24973), l'A.P. ha inviato nota che riporta: *In allegato elenco di n. 19 piani urbanistici in corso di esame da parte di codesta Unità Staff 4 per rappresentare che n. 11 di questi risultano esterni alla variante in oggetto, mentre gli altri 8 piani, interni alle aree oggetto di variante, risultano conformi alle previsioni della stessa.*
- Nota A.P. del 20/09/16 prot. 93957/IV che riporta:
Si chiede di considerare la precedente richiesta di cui alla nota prot. n. 77711/IV del 26/09/15 avviata non più ai sensi dell'art. 12 ma ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs 152/06. Si trasmette in formato digitale e in formato cartaceo la seguente documentazione:
 - Deliberazione di G.M. n. 144 del 07/03/2016
 - Rapporto Preliminare (art. 13 D.Lgs 152/06)
 - Elenco Soggetti Competenti in Materia Ambientale
 - Questionario di consultazione
 - Relazione generale
 - Norme tecniche di attuazione
 - Tavole 2a, 2b, 2c, 2d, 2e - Individuazione area in variante nel P.R.G. vigente
 - Tavole 3a, 3b, 3c, 3d, 3e - Variante al P.R.G. vigente
 - Tavola 4 - Quadro di unione con individuazione delle osservazioni
 - Parere Genio Civile ex art. 13 L. n. 64/74 prot. 0119638 del 20/06/2016
 - Parere Sanitario ASP prot. entrata n. 748/IAV del 05/05/16
 - Mandato di pagamento di € 1.000,00 n. 4856 del 01/07/16 per spese di Istruttoria a cui seguirà integrazione

E in particolare:

- Verbale di Giunta Municipale n. 144 del 07/03/16 con il quale il Comune di Ragusa revoca le precedenti delibere n. 390 del 21/09/15 e n. 105 del 15/02/16 e propone al Consiglio Comunale di adottare gli elaborati concertati della Variante al Piano Regolatore Generale dell'area ex Parco Agricolo Urbano ed aree limitrofe ed alle aree per l'Edilizia Residenziale Pubblica ex DDG 725/DRU del 10/07/2009.
- Parere A.S.P. di Ragusa, Ufficio Igiene Edilizia di Ragusa, del 17/05/16 n. 15 (prot. in entrata del 05/05/16) che riporta: *le opere in progetto sono conformi alle normative vigenti.*

- Parere U.O.5 del Genio Civile di Ragusa ai sensi dell'ex art. 13 L. 64/74 del 20/06/16 prot. 119638 favorevole con le seguenti prescrizioni: *Si prescrive che, ai sensi del punto 4 della Circolare A.R.T.A. n. 3/DRA del 20/06/14 GURS n. 28/2014, la Ditta proponente produca la cartografia di analisi e quella di sintesi anche su supporto informatico ed in formato conforme agli standard di cui al D.lgs 27/01/10, n. 32 "Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea". Sarà cura dell'Amministrazione Comunale trasmettere la suddetta cartografia su supporto informatico al competente Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente. Si prescrive, infine, a carico dell'Amministrazione Comunale, che prima del rilascio di qualunque concessione edilizia nell'area di intervento, dovrà essere acquisita dall'Amministrazione stessa, la verifica preventiva che i quantitativi di acqua raccolta dalla rete acque bianche, prevista in progetto, siano compatibili con i collettori principali degli impianti pubblici.*
- Nota dell'Unità di Staff 2 dell'A.R.T.A. del 18/11/16 prot. 22122 di richiesta integrazioni al R.A.P..
- Nota A.P. del 25/11/16 prot.118619 assunta al prot. ARTA il 29/11/16 n° 22678 di invio del R.A.P. integrato con le informazioni richieste.
- Nota dell'Unità di Staff 2 dell'A.R.T.A. del 22/12/16 prot. 24246 di richiesta all'A. P. di avviare la consultazione (ai sensi dell'art. 13 comma 1 del D.Lgvo 152/06) al R.P.A. al questionario di consultazione e agli elaborati grafici allegati; la durata è stabilita in 90 giorni a partire dalla data di ricezione ai S.C.M.A. della nota di avvio.
- Nota dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Ragusa del 21/02/17 prot. 19232 di trasmissione del questionario di consultazione con le seguenti indicazioni:

In relazione al Capitolo 4 del R.P. – 4.3 Suolo – si forniscono le seguenti integrazioni:

1) *Occorre attenzionare quanto segue: con riferimento al vigente P.A.I. (Piano per l'Assetto Idrogeologico), dall'esame dei Dissesti e delle relative situazioni di pericolosità e rischio geomorfologico evidenziati nella tav. 648050 della Carta Tecnica Regionale – come da ultimo aggiornamento utile 2012 – afferente i Bacini Idrografici 082 e 083, si evince che l'area in variante di C.da Patrio, interessata dagli interventi di E.R.P. (Edilizia Residenziale Pubblica), sia allocata a ridosso del Dissesto "082-7RA-058" (crollo o ribaltamento);*

2) *Occorre precisare quanto segue: con riferimento al Vincolo idrogeologico apposto ai sensi del R.D.L. 3267/1923, dall'esame degli Atti di vincolo afferenti il territorio comunale di Ragusa, risulta che l'area in variante di C.da Nunziata (subito ad ovest dell'area in C.da Patrio), parimenti interessata da interventi di E.R.P., ricada all'interno della II° zona di vincolo idrogeologico.*

In relazione al Capitolo 6 del R.P. si forniscono le seguenti integrazioni:

Impatti sulla componente Fauna, flora e biodiversità:

- Occorrerebbe chiarire, in modo più dettagliato, quali accorgimenti tecnico/agronomici si intende mettere in atto al fine di favorire lo sviluppo delle essenze autoctone che si prevede di piantumare nelle aree destinate a Parco urbano, al fine di consentire una reale naturalizzazione degli spazi verdi, prevenire il degrado che interverrebbe in caso di mancato attecchimento delle essenze e di garantire, quindi, l'insediamento di un sistema floro-faunistico stabile.

Impatti sulla componente Suolo:

Occorrerebbe chiarire le apparenti contraddizioni nella parte in cui si descrivono gli impatti afferenti "erosione e rischio idrogeologico": infatti, nel premettere che "non si ritiene che le attività di nuova edificazione ed infrastrutturazione siano in grado di determinare un incremento del rischio idrogeologico", più avanti, invece, si afferma che "gli interventi previsti, sebbene determinino erosione del suolo....." ed, infine, si conclude con ".....non comportano modifiche sostanziali al regime di scorrimento delle acque ed all'assetto idrogeologico dell'area".

Impatti sulla componente Acqua:

- Occorrerebbe chiarire, in modo più dettagliato, quali interventi si intende adottare per "limitare il depauperamento di pozzi e sorgenti al fine di salvaguardare gli habitat e le biocenosi ad essi legati in maniera diretta o indiretta".

In dipendenza a quanto già integrato con l'Appendice "A" si forniscono le seguenti indicazioni:

- Con riferimento all'area in variante "2" E.R.P. In C.da Patrio: Gli eventuali interventi edificativi dovranno comunque ricadere al di fuori del perimetro afferente il Dissesto "082-7RA-058", classificato con indice di pericolosità P4 ed indice di rischio R4, ai sensi del vigente PAI, in armonia a quanto previsto dalle Norme attuative dello stesso.

- Con riferimento all'area in variante "2" E.R.P. In C.da Nunziata (subito ad ovest dell'area in C.da Patrio), ubicata all'interno della II zona di vincolo idrogeologico del Comune di Ragusa: Per gli eventuali interventi edificativi, nel premettere che sarà necessario sottoporre gli elaborati progettuali a formale approvazione da parte dell'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste competente, si dettagliano, a prescindere, le ulteriori seguenti prescrizioni di carattere generale:

- Si dovranno convogliare le acque meteoriche nei luoghi di normale deflusso naturale, avendo cura di non modificare lo stesso, ne' durante, ne' dopo gli interventi, realizzando ove necessario e nel contempo le opere di regimazione idrauliche.

- Il materiale terroso di risulta dagli eventuali scavi e non utilizzato in loco, dovrà essere portato a pubblica discarica o riutilizzato a norma delle vigenti disposizioni in materia; in ogni caso è

vietato l'abbandono indiscriminato dello stesso, anche al fine di non determinare possibili dissesti idrogeologici.

- Si dovrà colmare e rassodare i vuoti formati in conseguenza degli eventuali scavi eseguiti, per evitare fenomeni di dilavamento, di scoscendimento e la modifica dell'assetto idrogeologico di superficie.

- Non si dovrà arrecare danni alle piante forestali eventualmente presenti in loco, salvo gli interventi strettamente necessari per la realizzazione delle opere.

- Nota A.P. del 26/04/17 con nuova comunicazione di consultazione a partire dal 26/04/17 (durata 90 giorni fino al 25/07/17) in quanto la precedente del 03/02/17 non era stata ricevuta da tutti i S.C.M.A..

- Nota Protezione Civile Regione Sicilia Servizio Sicilia Sud Orientale del 05/05/17 prot. 25729 che riporta: *l'area in oggetto non interferisce con le infrastrutture previste dal Piano Protezione Civile Comunale e non comporta refluenze negative su quelle esistenti o di prevista realizzazione.*

- Nota ASP di Ragusa del 09/05/17 con nessuna richiesta e/o integrazioni sul questionario di consultazione.

- Nota Comune di Santa Croce Camerina del 15/05/17 con nessuna richiesta e/o integrazioni sul questionario di consultazione.

- Nota Comune di Monterosso Almo del 22/05/17 prot. 3716 con nessuna richiesta e/o integrazioni sul questionario di consultazione.

- Nota Comune di Vittoria del 26/09/17 con nessuna richiesta e/o integrazioni sul questionario di consultazione.

- Nota Assessorato Regionale dell'Agricoltura del 07/06/17 prot. 28555 con nessuna richiesta e/o integrazioni sul questionario di consultazione.

- Nota Libero Consorzio Comunale di Ragusa del 09/06/17 prot. 19291 che riporta:

Relativamente al Cap. 4:

- *Si ritiene possa essere approfondita la tematica relativa ai corridoi ecologici - Rete Natura 2000.*

- *Dal riscontro effettuato dal Settore V - Pianificazione territoriale e Sviluppo locale di questa Amministrazione si rileva che "per effetto del Piano Paesaggistico (D.A. n. 1346 del 05/04/16) l'area di impianto ricade marginalmente in una zona con livello di tutela 2 (Paesaggio locale 7d - Paesaggio agrario a campi chiusi dei seminativi del tavolato*

ragusano e dall'altopiano modicano e paesaggio agrario dell'Irminio, aree di interesse archeologico comprese, e non, come riportato a pag. 38 del Rapporto Preliminare in oggetto. (Il Piano Territoriale Paesaggistico non individua nell'area in oggetto nessun vincolo di tutela o prescrizione)".

Relativamente al Cap. 5:

- Obiettivi di protezione ambientale, si ritiene opportuno inserire tra i riferimenti normativi, programmatici e pianificatori, dell'obiettivo "Fauna, Flora, Biodiversità e Paesaggio" anche i Piani di Gestione delle aree SIC.

- Nota (assunta al prot. dell'A.P. il 04/07/17 prot. 75400) del Comando Provinciale dei VV.FF. di Ragusa del 30/06/17 che riporta:

Oggi, l'esito della nuova pianificazione e la frammentazione della popolazione nel territorio, la necessità di spostarsi continuamente con l'automezzo per raggiungere i servizi collocati a diversi Km di distanza dall'abitato, uno spreco enorme di territorio e aree completamente abbandonate e inutilizzate all'interno del tessuto urbano, dove il problema degli incendi della vegetazione selvaggia ogni anno mette in serio pericolo le abitazioni adiacenti e le auto parcheggiate nelle immediate vicinanze.

Con l'augurio che quanto sopra descritto faccia riflettere gli addetti ai lavori per valutare con attenzione le scelte progettuali della revisione/variante P.R.G. di Ragusa che, allo stato attuale, penalizza fortemente la funzionalità della città con il conseguente disagio per i cittadini costretti a continui spostamenti durante il giorno e che penalizzerà anche quello futuro in quanto sta già accadendo con una inversione di tendenza, ossia, la necessità di un avvicinamento delle famiglie dalla periferia alla città per la necessità di ridurre i tempi e costi di trasporto e soprattutto per una maggiore sicurezza nei riguardi degli immigrati che continuamente invadono le nostre zone e molto spesso sono coinvolti in furti di abitazioni con aggressione.

Allo stato attuale già in molte zone della periferia di Ragusa, prima abitate anche nel periodo invernale, oggi risultano abbandonate anche nel periodo estivo, per motivi di sicurezza, visto, tra l'altro, che per i nostri giudici la difesa è sempre illegittima. La conseguenza è ovvia la messa in vendita degli immobili ed un consistente abbattimento del valore del patrimonio immobiliare.

Ritornando alla variante del P.R.G., così come definita, credo che l'amministrazione comunale intenda promettere che sta regalando un pigiama alla giraffa quando in realtà glielo sta togliendo con l'uso del classico zuccherino, con particolare riferimento al basso indice di inedificabilità del comparto I, alla destinazione d'uso dell'area e alla perequazione del 70 %.

- Nota del 08/09/17 prot. 179086 del Genio Civile di Ragusa U.O.4 Geologia e Assetto Idrogeologico del Territorio di richiesta chiarimenti (sollecito alla nota del 10/07/17 prot. 145350) indirizzata al Dirigente del Settore IV Assetto ed Uso del Territorio;

- Nota Autorità Procedente del 06/04/18 prot. 40426 assunta al prot. D.R.U. il 11/04/18 con allegata delibera del Consiglio Comunale di adozione del progetto con revoca della precedente della Giunta

Municipale del 15/02/16 n. 105. Con tale delibera recante n. 11 del 15/03/18 vengono allegati gli elaborati grafici del P.R.G. con le modifiche apportate (contributi) pervenuti in fase di osservazione e inoltre si specifica che la variante non ricade neppure parzialmente all'interno di aree protette. La documentazione trasmessa è disponibile sul sito Web dell'A.P..

- Nota dell'Unità di STAFF 2 dell'A.R.T.A. del 07/05/18 prot. 7077 indirizzata all'Autorità Procedente di richiesta dell'avvio di consultazioni (durata 60 giorni) dalla data di pubblicazione dell'Avviso sulla G.U.R.S.. Con tale nota ai fini dell'avvio delle procedure di consultazione di cui all'art. 14 D.Lgs 152/06 si propone la conferma dell'elenco dei S.C.M.A. di cui alla nota prot. 22122 del 18/11/16 con l'aggiunta del pubblico interessato che comprende le "associazioni ambientaliste e di categoria" e le "sigle sindacali".

- Nota dell'Autorità Procedente del 28/05/18 prot. 62119 di comunicazione che l'Avviso di cui sopra è stato inserito nella G.U.R.S. n. 23 del 08/06/18 parte II e III.

- Nota Autorità Procedente del 06/06/18 prot. 66396 di avvio delle Consultazioni (dal 08/06/18 per 60 gg).

- Nota dell'Unità di STAFF 2 dell'A.R.T.A. del 12/06/18 prot. 9714 di Pubblicazione sul "SI.VVT" della procedura di VAS.

- Nota Autorità procedente del 19/09/18 prot. 103301 con trasmissione dei seguenti allegati:

1. Verbale di chiusura della consultazione;
2. Elenco contenente tutte le osservazioni, obiezioni, suggerimenti e contributi inoltrate a questa Autorità procedente riguardanti il procedimento in oggetto;
3. Valutazioni di questa Autorità Procedente sulle osservazioni, obiezioni ecc. di cui al punto precedente pervenute.

Si attesta che nel periodo 08/06/18 - 17/08/18 (60 giorni consecutivi dalla data di pubblicazione dell'Avviso sulla G.U.R.S. e fino a dieci giorni dopo la scadenza del periodo di deposito), sono pervenute a questo Comune n. 11 osservazioni, (oltre 3 osservazioni pervenute precedentemente alla data di pubblicazione) ed una diffida della Teknè S.R.L.;

Le Osservazioni pervenute hanno carattere esclusivamente urbanistico.

- Nota dell'Unità di STAFF 2 dell'A.R.T.A. del 01/10/18 prot. 16290 di trasmissione alla C.T.S. (ad integrazione di quanto già trasmesso con nota 10790 del 28/06/18) di verbale esito sulla pubblicazione e valutazione sulle Osservazioni pervenute;

Nota del Comune di Ragusa prot. n. 103301 del 19/09/2018, acquisita al protocollo D.R.U. al n. 15573 del 20/09/18 con la quale è stata trasmessa la seguente documentazione contenuta nella cartella denominata "Allegati alla nota 103301 del 19/09/18".

- Verbale di chiusura;

- Deduzioni sulle osservazioni;

- Osservazioni pervenute all'A.P.:

- N.1 - M.V. Immobiliare di Distefano Giuseppa & C.s.a.s. prot. n. 61152/2018 del 24/05/18;
- N.2 - M.V. Immobiliare di Distefano Giuseppa & C.s.a.s. prot. n. 61607/2018 del 25/05/18;
- N.3 - Avv. Barone Gaetanino prot. n. 62553/2018 del 28/05/18;
- N.4 - M.V. Immobiliare di Distefano Giuseppa & C.s.a.s. prot. n. 67931/2018 del 11/06/18;
- N.5 - Euro Asso s.r.l. prot. n. 68255/18 del 12/06/18;
- N.6 - Bowling s.r.l. prot. n. 68478 del 12/06/18;
- N.7 - Arch. Cucuzzella Giuseppe prot. n. 72427/18 del 22/06/18;
- N.8 - Vitale Giovanni, Corallo Angela prot. n. 74253/18 del 28/06/18;
- N.9 - Centro Studi Feliciano Rossitto prot. n. 78060/18 del 06/07/18;
- N.10 - Tumino Maria, Sgarioto Giuseppe, Sgarioto Giovanna prot. n. 79344/18 del 11/07/18;
- N.11 - Battaglia Giovanni, Battaglia Milena prot. n. 80737/18 del 16/07/18;
- N.12 - Attardi Maria Grazia prot. n. 82002/18 del 19/07/18;
- N.13 - Dott. Arch. D'Antoni Luigi prot. n. 82467/18 del 20/07/18;
- N.14 - Brugaletta Concetta, Brugaletta Maria prot. n. 82737/18 del 20/07/18;
- Società Immobiliare Teknè s.r.l. (già Teknè s.r.l.) prot. n. 87666 del 07/08/18 (diffida e non osservazione).

- con pec del 10/12/18 è stata richiesta audizione dal gruppo istruttore della C.T.S. con il dirigente dell'Urbanistica dell'A.P.;

- in data 12/12/18 si è tenuta audizione nei locali dell'A.R.T.A. tra il gruppo istruttore e il Dirigente Urbanistica dell'A.P.;

- in data 17/12/2018 prot. 144517 l'A.P. ha inviato i documenti richiesti in sede di audizione (nota assunta al prot. ARTA il 18/12/2018 n. 21886);

- In data 21/12/2018 prot. 22105 l'Unità di Staff 2 dell'A.R.T.A. ha integrato alla CTS i documenti richiesti in sede di audizione consistenti in:

- Tav. 2a
- Tav. 2d
- Tav. 3a
- Tav. 3d
- Dati variante
- Integrazione VAS

ESAME DEL RAPPORTO AMBIENTALE

IL QUADRO AMBIENTALE:

Suolo - Assetto geologico-strutturale

L'avampaese ibleo che rappresenta, il margine indeformato della placca africana, è interessato da grandi discontinuità tettoniche di tipo distensivo che la delimitano verso Sud- Est dalla "Scarpata di Malta", evidenziata dai recenti studi di geologia marina, attraverso un sistema di faglie a "gradinata".

L'area insiste sulla Formazione Ragusa - Membro Irminio (AQUITANIANO - LANGHIANO INFERIORE) Mm, costituita da calcareniti grigiastre spesse mediamente da 30 a 60 cm in alternanza con strati calcareo - marnosi di uguale spessore e da calcareniti e calciruditi bianco - grigiastre di media durezza, separati da sottili livelli marnoso - sabbiosi. Lo spessore è di circa 60 m.

Acque

Corpi idrici superficiali e sotterranei

Dal punto di vista idrogeologico, la maggior parte della provincia di Ragusa insiste sul cosiddetto acquifero calcareo miocenico del Siracusano, che si estende per circa 630 kmq. e sui calcari del Ragusano, estesi circa 467 kmq; entrambi sono costituiti da una falda quasi continua all'interno di una rete carsica che si è sviluppata lungo le linee di faglia.

Sistema di captazione e distribuzione idrica

Il territorio è interessato anche dalle acque dell'invaso di Santa Rosalia sul fiume Irminio, un serbatoio con una capacità di circa 20 ML di mc. nominali ed una portata regolabile di 8.000.000 di mc.

Attualmente il capoluogo è servito da acquedotti con fonti di approvvigionamento costituiti per circa l'85% da 2 gruppi di pozzi realizzati nel sub-alveo del fiume Irminio per circa il 14% da acque sorgive captate ad alta quota e per circa l'1% da un pozzo ubicato nella parte nord est (Pozzo Macello).

La portata teorica del sistema acquedottistico di Ragusa relativamente ai pozzi e alle sorgenti in esercizio, con esclusione delle riserve è di circa 414 l/sec.

Tale portata, potenziale, viene attualmente distribuita ad una popolazione di circa 70.000 ab., attraverso un complesso sistema di condotte, centrali di sollevamento, serbatoi e reti di distribuzione cittadina.

Oggi tutte le costruzioni del sistema urbano sono serviti dalla rete idrica.

La capacità dei serbatoi in un bilancio complessivo è sufficiente per le esigenze del Capoluogo.

Fauna, Flora, Biodiversità

Le caratteristiche ecologiche dell'area in oggetto sono quelle tipiche degli habitat seminaturali dell'altopiano ibleo, originati da una storica interrelazione tra il sistema naturale e quello antropico. I lotti sono infatti caratterizzati da un uso agricolo tradizionale, in parte incolto, a campi chiusi con seminativi prevalentemente nudi, in parte arborati a mandorlo. Data la forte antropizzazione che circonda l'area, con le conseguenti pressioni (disturbo sonoro e luminoso, emissioni atmosferiche, ecc.) si è verificata la progressiva scomparsa di molte specie. Gli habitat presentano infatti fattori limitanti per le specie più elusive e sensibili mentre si sviluppano con popolazioni numerose le specie ubiquitarie, che hanno margini più ampi di tolleranza alle variazioni delle condizioni ambientali.

Le colture sono principalmente quelle cercalicole, con una netta prevalenza, in termini di superficie, del frumento duro in rotazione con foraggiere e riposi pascolativi (avena, orzo, vicia ed altre foraggiere).

Residui delle attività agricole, sono presenti alcuni esemplari di mandorli. In merito alla zoocenosi, sono particolarmente frequenti le specie legate specificatamente alle aree rurali. In particolare sono diffusi lo Storno nero, la Cappellaccia, la Cinciarella, la Cinciallegra; meno frequenti la Quaglia, il Beccamoschino, la Calandra.

Tra i mammiferi sono presenti il Mustiolo, la Lepre europea ed il Coniglio selvatico.

Aria e fattori climatici

Il controllo della qualità dell'aria viene effettuato mediante reti di rilevamento nelle quali in relazione alle caratteristiche delle principali fonti di emissione presenti nei siti si definiscono le tipologie di ogni stazione operativa: da traffico, industriale e di fondo e in relazione alla zona operativa.

Si deve comunque evidenziare come, ad eccezione delle emissioni di Biossido di Zolfo, il macrosettore trasporto su strada sia o il preponderante o il secondo settore per carico emissivo del relativo inquinante.

I caratteri pluviometrici delineano un clima di tipo temperato- mediterraneo, caratterizzato da precipitazioni concentrate nel periodo autunnale - invernale e quasi assenti in quello estivo.

Ambiente urbano

L'abitato di Ragusa ha origini antichissime ed ha subito gli effetti distruttivi del terremoto del 1693, che rase al suolo i centri della Val di Noto; questo portò a nuove edificazioni non distanti dai centri primordiali, e ad una sostanziale struttura architettonica di tipo tardo-barocco, adattata alle specifiche morfologie dei luoghi. Ragusa Ibla, dichiarata dall'UNESCO patrimonio dell'umanità insieme agli altri centri barocchi della Val di Noto, è oggi ormai inserita a pieno titolo nei circuiti turistici (soprattutto di tipo culturale) che interessano la regione.

La città si suddivide in due distinti nuclei, Ragusa Inferiore (l'antica Ibla) e Ragusa Superiore. Il centro storico di Ibla, arroccato su una piccola ed acclive collina, presenta caratteristiche urbanistiche ed architettoniche uniche, dato che l'edificato, in stile tardo-barocco, è stato ricostruito mantenendo la struttura urbanistica precedente (medioevale); il centro storico comprende anche parte della città superiore, che si sviluppa su un impianto urbanistico a scacchiera.

La forma della città ha subito un processo estremamente rapido di disgregazione; alla crescita compatta si è sostituito un fenomeno di frammentazione dei tessuti urbani e di dispersione territoriale dell'edificato, che ha prodotto uno stravolgimento profondo della forma urbana. Come accaduto in molte altre realtà urbane, anche nel caso del ragusano l'edificato moderno si è sviluppato quindi come suburbanizzazione disordinata e disarticolata, spesso spontanea, a cui si è affiancata una progressiva e caotica urbanizzazione della campagna circostante.

Caratteristiche paesaggistiche e patrimonio storico-culturale

L'area oggetto della proposta di variante e dei piani di recupero urbano è localizzata, all'interno di un contesto urbanistico consolidato, e presenta le caratteristiche paesaggistiche tipiche dell'altopiano ibleo, e specificatamente del paesaggio agrario a campi chiusi dei seminativi del tavolato ragusano. La morfologia è pianeggiante, con quote che si attestano tra i 590 e i 620 m.s.l.m..

Il patrimonio architettonico della campagna (ville, masserie...) presenta caratteri di unicità e di grande valore storico e culturale.

L'elemento che maggiormente caratterizza il paesaggio agrario tradizionale è infatti il sistema dei muretti a secco; una caratteristica strutturale è la frammentazione della proprietà definita dai tipici muretti a secco, un sistema che agevola la realizzazione degli allevamenti zootecnici, comportando una riduzione degli impieghi di lavoro per la sorveglianza del bestiame e consentendo la delimitazione tra appezzamenti destinati al pascolo e alla coltivazione di erbai; le recinzioni con muretti a secco sono state realizzate nel passato con grandi impieghi di lavoro, non solo per segnalare i limiti di proprietà, ma anche per eliminare le pietre che progressivamente venivano in superficie a seguito delle lavorazioni.

Le masserie iblee, sorte a partire dal XI secolo, avevano un ruolo non indifferente nell'economia iblea (in relazione all'allevamento e alla coltivazione dei cereali), assolvendo anche alla funzione di difesa del territorio. I caseggiati rurali, costruiti con blocchi di calcare bianco, sono costituiti da un cortile interno in basolato con un pozzo.

Popolazione e salute umana

La dinamica e la struttura della popolazione di Ragusa hanno mostrato negli ultimi anni alcune tendenze tipiche dei sistemi urbani:

- diminuzione delle nascite
- invecchiamento della popolazione
- progressiva riduzione del numero di figli per coppia ed una tendenza verso una progressiva frammentazione dei nuclei familiari

Il rischio sismico rappresenta una problematica rilevante per il territorio comunale per le caratteristiche di sismicità del territorio, che esprimono l'elevata probabilità che possa verificarsi un evento sismico anche di rilevante intensità, oltre all'impossibilità di prevedere l'evento stesso.

Il territorio del comune di Ragusa (come di tutta la provincia) è stato classificato in Zona 2.

La variante tiene conto infatti degli studi di *microzonazione sismica* recentemente approvati dalla Regione Siciliana.

Smaltimento dei reflui urbani

Il sistema fognario al servizio dell'abitato di Ragusa, così come quello a servizio dell'agglomerato industriale del Consorzio A.S.I., è del tipo a canalizzazioni separate, costituito dalla rete per acque meteoriche e da quella per le acque nere derivanti unicamente dagli scarichi degli insediamenti abitativi e di quelli destinati alle attività industriali, artigianali e commerciali.

E' opportuno precisare che, per l'agglomerato industriale di Ragusa, ubicato nelle C.de Tabuna, Mugno e Fortugno, è stata adottata una soluzione fognaria e di trattamento dei reflui del tutto autonoma rispetto a quella del contiguo abitato di Ragusa.

Come già detto in precedenza, adiacente il centro abitato di Ragusa, sorge l'agglomerato industriale del Consorzio A.S.I., servito da una rete fognaria anch'essa a canalizzazioni separate che raccoglie anche i reflui civili dalla parte sud - est del centro abitato di Ragusa, in cui risiede una popolazione corrispondente a circa 20.000 ab/equivalenti.

IL SISTEMA DEPURATIVO

Il complesso impiantistico per la depurazione delle acque reflue di Ragusa e della zona industriale di Ragusa comprende due impianti: uno "Consortile" ed uno "Comunale".

Gli impianti, in parte presenti fin dagli anni '30, sono gestiti unitariamente, ma con differenti autorizzazioni allo scarico e le acque reflue depurate sono immesse nel corpo ricettore (fiume Irmínio) a mezzo di un'unica condotta.

L'impianto è ubicato nel Comune di Ragusa a S.E. del centro abitato, in località Contrada Lusia a circa 3 km dall'abitato e si trova in posizione limitrofa al fiume Irmínio.

Nel 1981 il Consorzio ASI di Ragusa ha iniziato i lavori per la costruzione dell'impianto di depurazione Consortile nella stessa area, di proprietà del Comune di Ragusa, dell'impianto Comunale predetto, realizzando due linee parallele di trattamento delle acque reflue provenienti sia dall'agglomerato industriale che dalla parte alta della città di Ragusa.

Complessivamente i due impianti che lavorano in maniera integrata sono autorizzati per una potenzialità complessiva di 98.357 abitanti equivalenti.

Nel censimento 2011 i residenti del Comune di Ragusa risultano essere 69.794.

Rifiuti

Attualmente in Provincia di Ragusa, la gestione unitaria assicurata dalla Autorità d'Ambito non è ancora subentrata alle singole gestioni comunali e pertanto, allo stato attuale, l'erogazione dei servizi di igiene urbana, raccolta e trasporto, viene assicurata sulla scorta dei contratti di servizio già sottoscritti autonomamente dalle singole amministrazioni.

La situazione attuale delle discariche per rifiuti non pericolosi, presenti nel comprensorio provinciale è la seguente (Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti Urbani):

- discarica comprensoriale per rifiuti non pericolosi di C/da Cava dei Modicani a Ragusa;
- discarica comprensoriale per rifiuti non pericolosi di C/da Pozzo Bollente a Vittoria;
- discarica comprensoriale per rifiuti non pericolosi di C/da San Biagio a Scicli;

Il Comune di Ragusa gestisce i rifiuti mediante appalto. Il servizio viene espletato da ditta specializzata, che si occupa giornalmente dello svuotamento dei cassonetti RSU e dello spazzamento stradale, dello svuotamento dei cassonetti per la raccolta differenziata nei giorni stabiliti, della raccolta differenziata porta a porta nelle zone dove il servizio è attivo.

Il Comune fa parte della SRR ATO 7 RAGUSA. La SRR è la Società per la regolamentazione del servizio di gestione rifiuti per l'Ambito Territoriale Ottimale comprendente tutti i Comuni della Provincia di Ragusa.

La SRR ha in corso di redazione il piano d'ambito. Inoltre, in attesa della redazione e dell'esecutività del piano d'ambito, il comune di Ragusa ha affidato l'incarico per la redazione di un piano d'intervento del servizio di Igiene Urbana del proprio territorio, alla società ESPER di Torino che lo ha già redatto ed è in corso di approvazione da parte della Giunta Municipale di Ragusa.

Gli impianti

Nel territorio di Ragusa sono presenti i seguenti impianti:

- Discarica di cava dei Modicani, in funzione;
- Impianto di compostaggio a cava dei Modicani, non funzionante per il quale è in corso una gara per l'esecuzione dei lavori di sistemazione e la successiva messa in esercizio.

Energia

Il Comune di Ragusa non è attualmente dotato di Piano Energetico Comunale, ai sensi dell'articolo 5 della Legge 10/91, che, al comma 5, stabilisce che "i Piani Regolatori Generali dei Comuni con popolazione superiore a 50mila abitanti debbano prevedere uno specifico piano a livello comunale relativo all'uso delle fonti rinnovabili di energia, ossia un Piano Energetico Comunale (PEC).

Il consumo di energia elettrica per uso domestico pro capite risulta per il comune di Ragusa mediamente più basso rispetto ai valori nazionali, mentre superiore è il valore dell'energia da pannelli solari fotovoltaici installati sugli edifici comunali (rispetto a 1.000 abitanti).

Mobilità e Trasporti

L'area oggetto della variante urbanistica è facilmente accessibile e ben servita dalla viabilità esistente e dal trasporto pubblico urbano essendo inserita all'interno di un contesto già urbanizzato, l'area si trova in posizione centrale rispetto ad importanti vie di collegamento urbano ed extraurbano.

Il Comune di Ragusa (RG), con Determinazione Dirigenziale n.1954 del 04/11/2016, ha conferito l'incarico per la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (attualmente in itinere), comprensivo del Piano di riordino del Trasporto Pubblico Locale e dei relativi atti di gara.

CONTENUTI ED OBIETTIVI PRINCIPALI DEL PROGETTO DI VARIANTE PARZIALE AL P.R.G.

Inquadramento territoriale delle aree

L'area oggetto della proposta di variante è localizzata nella parte ovest della città di Ragusa, all'interno di un contesto urbanizzato.

La variante al PRG riguarda due aree:

- Ex Parco Agricolo e quartiere San Luigi
- Aree per l'Edilizia Residenziale Pubblica

I piani particolareggiati di recupero urbanistico ex L.r. 37/85 considerati sono quelli dell'area di espansione dell'abitato di Ragusa

Contenuti della variante, riqualificazione urbana, riduzione del consumo di suolo e della frammentazione

L'edificato moderno si è sviluppato con forme di suburbanizzazione disordinata e disarticolata, spesso spontanee, a cui si è affiancata una progressiva e caotica urbanizzazione della campagna circostante. Si è perduta la forma compatta e definita che, invece, caratterizza il centro storico ed è avvenuto un processo di frammentazione e disgregazione dei tessuti urbani; la città si è sviluppata soprattutto lungo i principali assi stradali che si diramano verso il territorio circostante ed ha occupato gli spazi rurali. Attualmente continua l'espansione edilizia a discapito del territorio agricolo.

In queste condizioni il consumo di suolo e la frammentazione del territorio appaiono insostenibili, sia dal punto di vista urbanistico, che da quello ambientale. L'ampia estensione dell'area in oggetto e delle superfici non ancora edificate rappresenta una importante opportunità per una generale riqualificazione urbana, sulla base dei seguenti principi:

- recupero dell'integrazione fra il paesaggio urbano e quello rurale e naturale
- recupero degli insediamenti abusivi con realizzazione di servizi pubblici e opere di urbanizzazione primaria e secondaria

- miglioramento delle condizioni ambientali e naturalistiche
- ricucitura del tessuto urbanistico esistente e riduzione della dispersione edilizia ed infrastrutturale
- riduzione della permeabilizzazione dei suoli

In particolare si vuole applicare il principio del "consumo minimo di suolo", oggi largamente diffuso e condiviso nell'ambito della disciplina urbanistica.

La qualità ambientale deve trovare adeguata applicazione nei nuovi interventi proposti attraverso i seguenti parametri di sostenibilità:

- relazione coerente ed armonica con il contesto paesaggistico;
- progettazione di spazi aperti ed aree a verde;
- controllo dei consumi energetici e utilizzo di fonti rinnovabili;

- utilizzo di materiali ecocompatibili, nonché tecnologie ed impianti energetico-efficienti;
- corretta gestione delle risorse idriche;
- massima permeabilità dei suoli;
- attenzione a fattori inquinanti (acustico, elettromagnetico, da amianto, da radon, etc.).

Realizzazione di un sistema urbano del verde

Nell'ottica di un miglioramento complessivo delle condizioni ambientali ed urbanistiche della città, tale sistema è stato concepito come un insieme multifunzionale costituito da diverse aree sistemate a verde e collegate tra loro. Il fulcro di tale sistema è l'area dell'ex parco agricolo, che può essere definito come un **Parco urbano**.

È prevista dunque la realizzazione di una cintura verde esterna all'abitato, con la duplice funzione di contenimento della futura espansione urbana e di corridoio ecologico, nell'ottica della successiva progettazione di una rete ecologica di livello urbano e territoriale.

Recupero del paesaggio agrario tipico e valorizzazione del patrimonio architettonico rurale

È previsto il recupero, l'utilizzazione e la valorizzazione di manufatti preesistenti e degli elementi testimoni di attività antropiche che hanno determinato la storia del paesaggio e delle comunità ivi insediate (muretti a secco, trazzere, ecc.).

Realizzazione di attrezzature e servizi di interesse sovracomunale

Tali servizi saranno realizzati in aree di proprietà comunale, e sono costituiti da:

- Centro Studi Feliciano Rossitto. Si tratta di una struttura polifunzionale per la cultura, la scienza, l'arte, il teatro, il lavoro, la solidarietà e la pace;
- Centro Polifunzionale di Protezione Civile. Si tratta della creazione di un polo unico di protezione civile che raccoglierà al suo interno le sedi degli uffici del Dipartimento regionale di Protezione Civile, del Servizio di Protezione Civile comunale ed il Comando provinciale dei Vigili del Fuoco.
- Centro Risvegli Ibleo. Si tratta di una struttura residenziale in grado di accogliere i pazienti le cui condizioni cliniche o assistenziali si rendessero incompatibili con una permanenza a domicilio, finalizzata all'assistenza e al sostegno alle famiglie con pazienti affetti da grave disabilità per danno encefalico acuto.

Garantire l'equità sociale tra oneri e vantaggi derivanti dalla nuova edificazione

La variante nelle aree in questione consiste in una redistribuzione delle destinazioni d'uso, in particolare degli spazi destinati all'edificazione privata e delle aree per i servizi pubblici, senza che siano modificati i volumi edificabili esistenti allo stato attuale, ad eccezione di quelli previsti per la realizzazione di importanti servizi di carattere sovracomunale.

Obiettivo principale della variante è la **definizione della disciplina urbanistica** di questi ambiti urbani, sulla base dei seguenti principi:

- adeguamento alle prescrizioni, le modifiche e gli stralci del Decreto Dirigenziale n.120 del 24/02/2006 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente di approvazione del P.R.G. e regolamento edilizio;
- diritti edificatori attribuiti alle aree a seguito della Delibera del Consiglio Comunale n.77 dello 01/12/2009;
- effetti prodotti fino ad oggi, con la realizzazione di strutture e progetti approvati o in itinere;
- vincoli preordinati all'esproprio decaduti.

Ex Parco Agricolo e quartiere San Luigi

La variante nelle aree in questione consiste in una redistribuzione delle destinazioni d'uso, in particolare degli spazi destinati all'edificazione privata e delle aree per i servizi pubblici, senza che siano modificati i volumi edificabili esistenti allo stato attuale; in sostanza viene ridefinito l'assetto urbanistico di questo territorio. Viene definita l'articolazione principale delle aree da destinarsi alla nuova edificazione e della relativa viabilità da realizzare. In particolare si vogliono reperire le aree più interne da destinarsi a parco urbano e destinare solo le aree esterne all'attività edilizia; ciò consentirà di concentrare i volumi edificabili su alcune aree precedentemente individuate evitando il consumo di suolo e la frammentazione dovuta invece alla distribuzione non pianificata delle strutture.

Superficie complessiva oggetto di variante: 1.145.000 mq

Superficie di proprietà comunale (esclusa la viabilità esistente): 350.000 mq

Area ex parco agricolo

Zone Dp perequate: Commerciale - terziario di progetto (superficie edificabile): 140.000 mq

Volume edificabile residuo per le Zone Dp: 93.000 mc

Superficie massima da destinarsi a spazi pubblici per le Zone Dp (art.5 DM 1444/1968 - per insediamenti di carattere commerciale e direzionale): 25.000 mq di cui almeno la metà destinata a parcheggi: 12.500 mq

Zone Ep perequate - Parco agricolo urbano (superficie): 185.000 mq

Superficie complessiva edificata:

Edifici storici e relative aree di pertinenza (per un totale di 12 edifici censiti): 29.497 mq (alcuni edifici classificati come A2-A3 sono stati declassati a B2 case sparse)

Edificato residenziale esistente 80.000 mq

Edificato produttivo esistente e in fase di realizzazione 147.000 mq

Aree per servizi di carattere sovracomunale:

Centro Feliciano Rossitto: 13.500 mq

Centro Polifunzionale di Protezione Civile: 27.000 mq

Centro Risvegli Ibleo: 8.370 mq

Attività e destinazioni d'uso ammesse nelle Zone Dp perequate: Commerciale - terziario di progetto:

- edifici commerciali sia al dettaglio che all'ingrosso e relativi depositi;
- servizi a supporto delle imprese;
- edifici direzionali adibiti ad uffici pubblici e privati, istituti di credito e assicurativi, sedi di giornali, radio e Tv, sedi bancarie e borsistiche, finanziarie ed assicurative, sedi professionali di rappresentanza, sedi di Enti, istituzioni, associazioni;
- edifici per la cultura, il tempo libero e lo sport, quali sale per il cinema e il teatro, convegni, auditorium, ristoranti, palestre, piscine, bowling, ecc..
- edifici per attività turistico-ricettive

DESTINAZIONE	P.R.G. VIGENTE	VARIANTE
Aree edificabili	233.200	140.000
Servizi di progetto	39.126	
Aree pubbliche da destinarsi a servizi, attrezzature e viabilità	301.000	433.000
Di cui parco agricolo		360.000
TOTALE SUPERFICIE	573.000	573.000

Quartiere San Luigi – Via Prof. S. Tumino

Zone C: 22.600 mq - Volume edificabile ($Sf = 2,5$ mc/mq): 56.500 mc

Zone Ep perequate - Parco agricolo urbano (superficie): 21.000 mq

Zone Cm3 - Residenziale, commerciale e terziario misto a spazi pubblici: 8.300; Volume edificabile ($Sf = 2,5$ mc/mq): 20.750 mc

Zone Da4 - Commerciale, terziario misto a spazi pubblici: 3.300 mq - Volume edificabile ($Sf = 2,5$ mc/mq): 8.250 mc

Altre zone da destinarsi a spazi pubblici (compresa la viabilità di progetto): 20.000 mq

Aree per l'Edilizia Residenziale Pubblica

Il piano regolatore generale non affronta la problematica dell'edilizia residenziale pubblica, il comune di Ragusa, con delibere di consiglio comunale n. 3 del 30 gennaio 2007 e n. 22 del 14 giugno 2007, si è dotato delle aree di edilizia residenziale pubblica in variante al PRG vigente. Con la suddetta delibera consiliare n. 3/2007, approvata con il Decreto Assessoriale n. 725/DRU del 10/07/2009, sono state individuate in zona di verde agricolo del piano regolatore vigente, due aree di espansione C3, poste, una nell'ambito del capoluogo e l'altra nella frazione di Marina di Ragusa da destinare al soddisfacimento dell'edilizia abitativa pubblica.

Nell'ambito del Comune capoluogo, la variante adottata interessa una superficie di oltre mq. 1.900.000, tutte in zona agricola, nelle contrade Serralinena, Nunziata, Brusce, Selvaggio e a ridosso di principali assi viari di attraversamento cittadino (vie Cartia, B. Colleoni, E. Fieramosca); in queste aree si prevede l'ubicazione di circa 3000 alloggi. A Marina di Ragusa la variante include la contrada Gaddimeli per una estensione di mq. 42.000.

Il dimensionamento di dette aree scaturiva non tanto dalla stima del fabbisogno insediativo residenziale, peraltro, non evidenziato nella variante generale, quanto dalla pressante richiesta delle cooperative edilizie e/o degli aventi diritto.

Considerata l'eccessiva estensione delle aree destinate alla nuova edificazione, al fine di minimizzare il consumo di suolo e garantire l'equità sociale dei vantaggi e degli oneri derivanti, tenuto conto dei diritti edificatori già acquisiti, le aree destinate all'Edilizia Residenziale Pubblica sono state ridotte e parte delle superfici è stata destinata all'uso agricolo (Zona E).

	Assetto previsto nel P.R.G. vigente	Variante (compresi Programmi costruttivi approvati o in via di approvazione)	Gap
Superficie territoriale (mq) edificata e destinata all'edificazione (compresi Programmi costruttivi approvati o in via di approvazione) e standard DM 1444/68	1.695.169	1.008.094	- 687.075
Superficie fondiaria (mq) aree libere	915.767	209.151	- 706.616
Volume edificabile (mc) aree libere e in corso di edificazione	1.791.671	929.785	- 861.886
Abitanti insediabili (ab)	17.916	9.298	- 8.618

Piani Particolareggiati di Recupero Urbanistico ex L.R. 37/85 interessati dalla variante

CR11.b – Agglomerato Monachella 1 – 2 Bettafilava

Aree edificabili	Assetto previsto nel P.R.G. vigente Superficie	Variante	Gap
ZTU-A	36.317	41.410	5.093
ZTU-B	36.640	36.640	0

La superficie di mq 5.093 nel P.R.G. vigente risulta un lotto intercluso privo di destinazione.

CR14.b – Agglomerato Brusce Serralinena

Aree edificabili	Assetto previsto nel P.R.G. vigente Superficie	Variante	Gap
ZTU-A	37.930	39.610	1.680
ZTU-B	12.035	12.035	0

La superficie di mq 1.680 nel P.R.G. vigente risulta un tratto di viabilità di progetto, viene inserito nel Piano di Recupero al fine di acquisirne la proprietà attraverso la perequazione prevista nel PPRU.

CR15 - Agglomerato Pozzi Serralinena

Aree edificabili	Assetto previsto nel P.R.G. vigente Superficie	Variante	Gap
ZTU-A	36.897	51.727	14.830
ZTU-B	7.743	7.743	0

La superficie di mq 14.830 nel P.R.G. vigente insiste nelle aree C3 di Edilizia Residenziale Pubblica e viene inserito nel PPRU per acquistare aree a servizi di supporto alla zona di recupero.

PIANI SOVRAORDINATI

Piano di Gestione Monti Iblei

Nel Piano di Gestione Monti Iblei, sono individuati i livelli di connettività tra le aree della Rete natura 2000 presenti nel territorio. L'area oggetto della variante non risulta interessata da possibili corridoi ecologici.

Piano Paesaggistico della Provincia di Ragusa -Vincoli paesaggistici

Il Piano Paesaggistico della provincia di Ragusa, è stato recentemente approvato, con Decreto ARTA del 5 aprile 2016 e si sostituisce, apportando una serie di modifiche, al precedente adottato con D.A. n.1767 del 10 agosto 2010.

Alcune porzioni di territorio interessate dalla variante in oggetto ricadono in zone di tutela previste dal piano paesaggistico, all'interno del paesaggio locale 7d Paesaggio agrario a campi chiusi dei seminativi del tavolato ragusano e dell'altipiano modicano e paesaggio agrario dell'Irminio; queste zone rientrano nell'ambito di tutela 2 ai sensi dell'art.20 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano. In particolare si tratta di:

Zona Monachella e Zona Brusce:

In tali zone il vincolo di tutela interessa piccole porzioni di territorio, si ritiene tuttavia che non sussistano incompatibilità tra la destinazione prevista dalla variante e le disposizioni del piano sovraordinato: nel caso della zona Monachella il vincolo interessa una parte della nuova viabilità di progetto (Zone Fcv) e coincidente con la cintura a verde pubblico; nel secondo caso si prevede una destinazione a verde agricolo.

Non sono inoltre presenti, in corrispondenza dell'area oggetto di variante e nelle vicinanze, aree naturali protette ai sensi della Legge Regionale n. 98 del 6 maggio 1981 o Siti della Rete Natura 2000 (SIC, ZPS, ZCS) ai sensi della Direttiva n. 92/43/CEE e della Direttiva 79/409/CEE.

Il sito SIC più vicino è identificabile con il SIC ITA 080002 denominato "Alto Corso Del Fiume Irmínio", che si trova ad una distanza di circa 3 Km dalle aree di intervento.

Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico – Rischio idrogeologico

Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico non individua nell'area in oggetto nessun vincolo di tutela o prescrizione. Non sono presenti situazioni di pericolosità geomorfologica e idraulica; non sono segnalati inoltre dissesti in atto.

Nell'area non sono inoltre presenti vincoli idrogeologici ai sensi del R.D.L. n.3267 del 30/12/1923.

Piano di zonazione acustica – Inquinamento acustico

Il comune di Ragusa non è attualmente provvisto del Piano Comunale di Classificazione Acustica e, nelle more dell'adozione di un Regolamento Comunale per la tutela dell'inquinamento acustico ai sensi dell'art. 6 della l. 447/95, ha proceduto a regolamentare le emissioni sonore con ordinanze sindacali riferite alla stagione estiva.

Piano Comunale di Protezione Civile - Rischio sismico e microzonazione sismica

L'elaborazione della variante in oggetto viene coordinata con il *Piano Comunale di Protezione Civile*, approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 23/10/2013.

Il Piano di Protezione Civile rientra, di fatto, negli interventi non strutturali di prevenzione e mitigazione del rischio e rappresenta uno strumento strategico.

Il piano, sulla base della conoscenza del territorio e dell'individuazione di scenari di riferimento, determina le attività dirette alla riduzione del danno ed al superamento dell'emergenza ed ha come finalità prioritaria la salvaguardia delle persone, dell'ambiente e dei beni presenti nelle aree a rischio.

Piano d'Ambito dell'A.T.O. Idrico di Ragusa (PATO)

L'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) di Ragusa, in data 20/12/2002, ha adottato il Piano d'Ambito (PdA) elaborato dalla Sogesid S.p.A. nel dicembre 2002, redatto ai sensi del comma 3, art. 10 della legge 5 gennaio 1994, n. 36. Nel 2010 viene effettuato l'aggiornamento del Piano d'ambito (atto dovuto ai sensi dell'art. 149 Dls 3 aprile 2006, n. 152) in materia ambientale sulle risorse idriche da parte dell'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale, il cui coordinamento è affidato alla Provincia Regionale di Ragusa.

Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)

Il Consiglio Comunale con Delibera n.7 del 27/01/2015 ha approvato il nuovo Piano di Attuazione per l'Energia Sostenibile (PAES).

Il comune di Ragusa intende raggiungere gli obiettivi, entro il 2020, di riduzione complessiva del 23% delle emissioni di gas serra nel territorio comunale rispetto al livello registrato nel 2011. I settori principali d'intervento del PAES sono Mobilità e trasporti, Edilizia sostenibile, Energie rinnovabili e Risparmio energetico, con una contrazione stimabile in quasi 50.000 tonnellate di CO2 l'anno rispetto ad un totale di oltre 216.000 tonnellate emesse nel 2011.

Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile (PUMS)

Il Comune di Ragusa, con Determinazione Dirigenziale n.1954 del 04/11/2016, ha conferito l'incarico per la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (attualmente in itinere), comprensivo del Piano di riordino del Trasporto Pubblico Locale e dei relativi atti di gara. Le attività oggetto dell'incarico comprendono:

- Attività propedeutiche al processo di Piano;
- Valutazione dello scenario attuale e analisi del quadro di riferimento;
- Elaborazione del Piano, comprensivo del Piano di riordino del trasporto pubblico locale;
- Predisposizione degli atti di cui alla procedura VAS;
- Redazione e partecipazione alle procedure di approvazione, implementazione e monitoraggio del Piano, ivi compreso atti di gara del piano di Trasporto Pubblico Locale;

OBIETTIVI DELLA VARIANTE

Tra gli obiettivi:

1. Riqualificazione urbana, riduzione del consumo di suolo e della frammentazione
2. Realizzazione di un sistema urbano del verde
3. Recupero del paesaggio agrario tipico e valorizzazione del patrimonio architettonico rurale
4. Realizzazione di attrezzature e servizi di interesse sovra comunale.
5. Garantire l'equità sociale tra oneri e vantaggi derivanti dalla nuova edificazione
6. Fattibilità geologica e minimizzazione del rischio sismico
7. Adeguamento al Decreto Dirigenziale n.120 del 24/02/2006

Pag. 25

OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE

Si riporta, per singolo aspetto ambientale, una sintesi del principale quadro di riferimento normativo, programmatico e pianificatorio da cui scaturiscono i relativi obiettivi di protezione ambientale.

Temi ambientali	Quadro di riferimento normativo, programmatico e pianificatorio	Obiettivi di protezione ambientale
Fauna, flora e biodiversità e paesaggio	COM(2006) 216. Arrestare la perdita di biodiversità entro il 2010 e oltre - Sostenere i servizi ecosistemici per il benessere umano Dir. 1992/43/CEE (<i>Direttiva Habitat</i>). Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche Dir. 1979/409/CEE (<i>Direttiva Uccelli</i>) Conservazione degli uccelli selvatici Progetto Integrato Regionale Rete Ecologica (PIR Rete Ecologica) Piano Regionale dei Parchi e delle Riserve Piano di Gestione Residui dunali della Sicilia Sud-Orientale Piano di Gestione Monti Iblei	Tutelare e valorizzare il Patrimonio ambientale e culturale
Patrimonio culturale, architettonico e archeologico e beni materiali	Convenzione Europea sul paesaggio (2002) Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR) - Linee Guida	Migliorare la qualità della vita dei cittadini e tutelare e valorizzare il paesaggio ed il patrimonio culturale
Acqua	Dir. 2007/60/CE, Valutazione e gestione dei rischi di alluvioni Dir. 2006/118/CE, Protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento Decisione 2001/2455/CE Istituzione di un elenco di sostanze prioritarie in materia di acque - modifiche alla Dir. 200/60/CE Dir. 2000/60/CE Quadro per l'azione comunitaria in materia di acque Dir. 96/61/CE Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento Dir. 91/676/CE Protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole Dir. 91/676/CE Misure per ridurre gli impatti delle fonti di inquinamento puntuale e diffuso delle acque Dir. 91/271/CE trattamento delle acque reflue urbane Dir. 80/778/CEE Acque destinate al consumo umano (modificata dalla Dir. 98/83/CE) D.L.vo 152/2006 e s.m.i. Norme in materia di tutela ambientale Piano di tutela delle acque in Sicilia.	Conservare e/o migliorare la qualità dell'ambiente e perseguire la tutela sostenibile della risorsa idrica
Aria e fattori climatici	Direttiva 2008/50/CE, Qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa; COM(2008) 30, Due volte 20 per il 2020, l'opportunità del cambiamento climatico per l'Europa; Piano regionale di coordinamento per la tutela della qualità dell'aria.	Ridurre le emissioni di gas inquinanti e climatizzanti in atmosfera
Suolo	COM(2006) 232, Proposta di direttiva quadro per la protezione del suolo COM(2006) 231, Strategia tematica per la protezione del suolo COM(2005) 670, Strategia tematica per l'uso sostenibile delle risorse naturali Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)	Garantire una gestione sostenibile
Popolazione e salute	COM (2003) 388 Strategia europea per l'ambiente e la salute;	Proteggere la popolazione ed

umana	Piano Sanitario Regionale 2000-2002 e Atto di indirizzo per la politica sanitaria del triennio 2007-2009 e per l'aggiornamento del Piano Sanitario Regionale Linee guida per la classificazione in zone acustiche del territorio dei comuni	il territorio dai fattori di rischio
Energia	COM(2008) 781, Secondo riesame strategico della politica energetica. Piano d'azione dell'UE per la sicurezza e la solidarietà nel settore energetico COM(2007) 1, Una politica energetica per l'Europa Libro verde sull'efficienza energetica (2005) Piano energetico ambientale regionale Sicilia	Promuovere politiche Energetiche sostenibili
Rifiuti	COM(2005) 666 portare avanti l'utilizzo sostenibile delle risorse – Una strategia tematica sulla prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti Piano di gestione dei rifiuti in Sicilia	Garantire una gestione sostenibile dei rifiuti e ridurre la loro pericolosità
Ambiente urbano	COM(2005) 0718 Strategia tematica sull'ambiente urbano Piano Regolatore Generale Comunale	Migliorare la qualità della vita dei cittadini
Mobilità e trasporti	Piano regionale dei trasporti e della mobilità	Promuovere modalità di trasporto sostenibili

POSSIBILI IMPATTI SIGNIFICATIVI SULL'AMBIENTE

A partire dagli obiettivi e dalle azioni della variante si individuano e si valutano i possibili impatti sulle componenti ambientali, in riferimento agli obiettivi di protezione ambientale.

Impatti sulla componente Fauna, flora e biodiversità

Alterazione degli ecosistemi naturali

Gli interventi sono localizzati in aree già urbanizzate e l'impatto generato sugli ecosistemi naturali risulta trascurabile dato che le aree di intervento non sono caratterizzate da habitat o specie aventi carattere di particolare pregio o grado di vulnerabilità. La variante non prevede interventi in grado di determinare impatti significativi a livello degli habitat naturali e delle biocenosi presenti. Al contrario la riduzione delle aree e dei volumi edificati, con il declassamento di aree edificabili ad aree agricole, in associazione alla realizzazione del Parco urbano e della cintura verde, è in grado di determinare un miglioramento ambientale complessivo rispetto allo stato attuale delle previsioni urbanistiche.

Impatti sulla componente Paesaggio, patrimonio culturale, architettonico e archeologico e beni materiali

Gli interventi previsti non determinano alterazione o degrado del paesaggio e del patrimonio archeologico e storico-culturale. La nuova edificazione si inserisce in un contesto già urbanizzato e sono previste tipologie e parametri architettonici ed infrastrutturali che si inseriscono in maniera armonica nel contesto senza determinare la realizzazione di detrattori paesaggistici. La sistemazione

a verde delle aree, effettuata prevalentemente con specie autoctone, ed il mantenimento dell'uso agricolo di alcune aree, determina al contrario una riqualificazione paesaggistica complessiva a livello dell'intero ambito della moderna edificazione e consente di valorizzare il patrimonio architettonico rurale. Importanti impatti positivi derivano inoltre dal recupero, l'utilizzazione e la valorizzazione di manufatti preesistenti e degli elementi testimoni di attività antropiche che hanno determinato la storia del paesaggio e delle comunità ivi insediate (muretti a secco, trazzere, ecc.).

Impatti sulla componente Suolo

Gli impatti a carico del suolo, in termini di consumo ed occupazione, risultano discretamente significativi, a causa dell'estensione complessiva delle superfici e dei volumi edificabili. È stata comunque posta massima attenzione nell'evitare il più possibile il consumo del territorio e delle aree libere, verdi e agricole. Considerata l'eccessiva estensione delle aree destinate alla nuova edificazione, al fine di minimizzare il consumo di suolo e garantire l'equità sociale dei vantaggi e degli oneri derivanti, tenuto conto dei diritti edificatori già acquisiti, le aree edificabili sono state ridotte e parte delle superfici è stata destinata all'uso agricolo o a verde pubblico. Nelle aree da destinarsi all'Edilizia Residenziale Pubblica inoltre, sono stati abbassati gli indici di edificabilità, consentendo la realizzazione di volumi edificabili molto inferiori rispetto alle previsioni attuali.

La scelta di concentrare inoltre i lotti di nuova edificazione in corrispondenza dell'abitato e di declassare aree destinate alla nuova edificazione ad aree agricole e a verde, è stata appositamente effettuata al fine di limitare il consumo di suolo complessivo.

Produzione di rifiuti

Il carico di popolazione derivante dall'attuazione della variante determinerà un incremento della produzione di rifiuti solidi urbani, con le relative esigenze di smaltimento, tali inquinanti andranno infatti a gravare sul suolo in quanto allo stato attuale smaltiti, in buona parte, nella discarica di Cava dei Modicani. Impatti significativi potrebbero verificarsi soprattutto a causa della bassa percentuale di raccolta differenziata in ambito urbano e per la mancanza di sistemi di trattamento della frazione umida, nonostante un impianto di compostaggio già realizzato ma non ancora attivo.

Erosione e rischio idrogeologico

Tutta l'area oggetto di variante non è interessata da situazioni di pericolosità geomorfologica ed idraulica e non si ritiene che le attività di nuova edificazione ed infrastrutturazione siano in grado di determinare un incremento del rischio idrogeologico. Gli interventi previsti infatti, sebbene determinino consumo del suolo, non comportano modifiche sostanziali al regime di scorrimento delle acque ed all'assetto geomorfologico dell'area.

Rischio sismico

Le costruzioni saranno realizzate nel rispetto del D.M. 14.01.2008 "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni" e successivo D.M. del 2018.

Impatti sulla componente Acqua

Produzione di reflui e Inquinamento dei corpi idrici

Gli interventi di nuova edificazione, sia di tipi residenziale, che di tipo "produttivo" determineranno un carico di popolazione e la conseguente produzione di reflui. Gli inquinanti prodotti saranno convogliati al depuratore di e.da Lusia e, se non opportunamente trattati, potrebbero avere impatti indiretti sull'ecosistema fluviale del Fiume Irmínio, incrementandone il degrado.

L'impianto di depurazione oggi sopporta il carico di circa 86.040 ab. Equivalenti, di cui 77.880, del sistema urbano (utenze domestiche e non) e circa 8.160 del sistema della zona industriale.

Perciò, essendo autorizzato per 98.357 ab. equivalenti è in grado di sopportare un incremento di abitanti pari a 12.000, senza particolari problemi.

Consumi idrici

Sebbene il comune di Ragusa sia autosufficiente dal punto di vista dell'approvvigionamento idrico, il carico di popolazione determinatosi a seguito dell'attuazione della variante comporterà un incremento dei consumi idrici, soprattutto ad uso idropotabile, che andrà comunque a gravare sul bilancio idrico dei corpi sotterranei.

Si ritiene che gli impatti conseguenti all'incremento dei consumi idrici non siano significativi; tuttavia appare indispensabile limitare il depauperamento di pozzi e sorgenti al fine di salvaguardare gli habitat e le biocenosi ad essi legati in maniera diretta o indiretta.

La variante pone particolare importanza alla riduzione dei consumi idrici con una serie di norme, quali l'adozione, dal punto di vista impiantistico, di tecnologie finalizzate a ridurre i consumi idrici sia per uso domestico, che per l'irrigazione delle aree a verde, come l'uso di frangi-getto, l'installazione di apparecchiature per la limitazione della pressione e/o della portata idrica da applicare ai singoli erogatori, l'uso sistemi di controllo della pressione dell'acqua di adduzione in entrata nell'edificio; l'utilizzo di rubinetti con dispositivi di erogazione d'acqua temporizzati; l'installazione di moderni sistemi di scarico WC "Dual flush".

L'utilizzo di superfici drenanti e l'incremento degli spazi verdi consentiranno inoltre un migliore drenaggio delle acque verso le falde sotterranee.

Impatti sulla componente Aria e fattori climatici

Inquinamento atmosferico

L'attuazione della variante comporterà un incremento del traffico veicolare in corrispondenza delle aree di nuova edificazione, con un conseguente incremento delle emissioni di monossido di carbonio.

Tuttavia le scelte progettuali effettuate consentono di limitare tali impatti e quindi non considerarli particolarmente significativi:

- la nuova viabilità di progetto è limitata esclusivamente a quella per il servizio delle nuove edificazioni ed i lotti edificabili sono raggruppati e localizzati in corrispondenza della viabilità esistente.
- la viabilità interna veicolare sarà limitata ed affiancata alla mobilità pedonale e ciclabile, con ulteriore riduzione del traffico veicolare.
- la previsione di ampi spazi a verde arborati consentirà di potenziare la capacità naturale di assorbimento e fissazione del carbonio atmosferico.

Le attività previste, di tipo residenziale, commerciale, direzionale e turistico-ricettivo non determinano l'emissione di agenti inquinanti capaci di alterare la qualità dell'aria.

Impatti sulla componente Popolazione e salute umana

I possibili impatti a livello di popolazione e salute determinati dalle attività previste dalla variante, in maniera diretta ed indiretta, possono essere così riassunti:

- immissione di inquinanti a livello del suolo, delle acque superficiali, delle acque ad uso idropotabile, dell'atmosfera;
- inquinamento acustico;
- incremento dei rischi naturali ed antropici (rischio idrogeologico, di incendio, sismico, di incidente rilevante, ecc.);

Per tali attività vanno considerati gli impatti positivi derivanti dalla realizzazione dei servizi ed attrezzature finalizzate al benessere psicofisico (verde attrezzato per il tempo libero e lo sport) ai benefici socio-sanitari (centro Risvegli Ibleo), alla sicurezza della popolazione (Centro polifunzionale di Protezione Civile), alla cultura (Centro Feliciano Rossitto).

Impatti sulla componente Energia

Consumi energetici

I sistemi energetici rappresentano una delle maggiori sorgenti di emissioni inquinanti in atmosfera; l'utilizzo di fonti energetiche non rinnovabile determina conseguenze importanti sui cambiamenti climatici.

Le nuove attività previste dalla variante porteranno ad un incremento dei consumi energetici, per uso domestico, commerciale e pubblico.

Tuttavia questo impatto è estremamente contenuto in quanto per questi servizi saranno installati impianti di produzione di energia da fonte solare fotovoltaica ed impianti solari per la produzione di vapore ed acqua calda.

Impatti sulla componente Ambiente urbano

Data l'ampia estensione dell'area oggetto di variante, tutto l'ambito urbano di Ragusa, ed in particolare quello dell'edificato moderno, subirà effetti positivi in termini di una generale riqualificazione urbanistica, ambientale e sociale, con ricadute anche a livello sovracomunale.

Dal punto di vista urbanistico, per una riorganizzazione maggiormente efficiente delle destinazioni d'uso e delle norme rispetto all'intero contesto urbano,

Dal punto di vista ambientale, per l'applicazione dei principi di sostenibilità alla base delle scelte effettuate e per la realizzazione di un nodo fondamentale della rete ecologica urbana,

Dal punto di vista sociale, per la realizzazione di una serie di servizi ed attrezzature.

Tuttavia si possono annoverare una serie di probabili impatti negativi, connessi direttamente alle nuove attività edilizie ed al carico di popolazione conseguente; si tratta in particolare dell'occupazione e del consumo di suolo, della produzione e gestione di rifiuti, delle emissioni dovute al traffico veicolare, delle emissioni acustiche, della presenza di rischi naturali ed antropici.

Conclusioni

Dalle valutazioni effettuate sui potenziali impatti significativi prodotti dall'attuazione della variante si possono trarre le seguenti conclusioni:

- ☐ La variante non prevede interventi sottoposti a procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, né altresì a Valutazione d'Incidenza Ambientale ex art. 5 del D.P.R. n°357/1997, poiché non determinano alcuna interferenza significativa sugli habitat riscontrati all'interno del Sito Natura 2000;
- ☐ La variante non genera effetti negativi a scala territoriale locale e non interferisce con altri Piani o Programmi (di livello territoriale, comunale e di settore).
- ☐ L'urbanizzazione delle aree produrrà un certo incremento del traffico veicolare lungo le strade di accesso alle unità edilizie; la viabilità esistente è in grado di sostenere l'incremento del traffico indotto dalla popolazione residente le unità abitative.
- ☐ I rifiuti prodotti sono classificabili come rifiuti solidi urbani (RSU), che verranno reinseriti nel sistema di raccolta comunale dei rifiuti mediante la raccolta differenziata.

□ Si determina un incremento dell'approvvigionamento idrico dovuto ai consumi richiesti per uso umano ed irriguo; tale impatto è negativo e permanente ma contenuto entro i limiti di sostenibilità del sistema idrico integrato del Comune di Ragusa.

□ Si verifica un incremento degli scarichi fognari che determinano un impatto negativo e permanente; tali scarichi verranno immessi nella rete fognaria comunale che è idonea a sostenere l'aumento del carico fognario indotto dalle unità abitative.

Si segnalano inoltre degli impatti positivi, soprattutto in termini di riduzione del consumo di suolo ed incremento delle aree verdi, con effetti positivi a livello delle altre componenti ambientali (atmosfera, energia, popolazione e salute umana, ecc.)

Nell'area dell'ex parco agricolo e nel quartiere S. Luigi la variante non comporta volumi edificabili aggiuntivi rispetto allo stato attuale, ma si prevede esclusivamente una migliore distribuzione delle destinazioni d'uso al fine di realizzare un sistema urbano del verde. Nelle aree destinate all'Edilizia Residenziale Pubblica, invece, le superfici ed i volumi edificabili sono stati ridotti rispetto alle attuali previsioni del PRG.

Gli impatti positivi possono essere così riassunti:

- miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica complessiva a seguito della realizzazione del Parco urbano, della cintura verde e del declassamento delle aree da edificabili ad agricole;
- minore consumo ed impermeabilizzazione del suolo;
- assorbimento inquinanti atmosferici e riduzione dei consumi energetici, a seguito dell'incremento delle aree verdi e della realizzazione della mobilità ciclabile;
- benessere per la popolazione, a seguito della realizzazione delle aree verdi attrezzate per il tempo libero e lo sport, dei servizi di interesse sovracomunale, e per una migliore qualità dell'aria;
- valorizzazione del patrimonio architettonico rurale;
- dotazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria, di servizi e attrezzature, nelle aree edificate spontaneamente, attraverso l'attuazione dei Piani Particolareggiati di Recupero Urbanistico.

MISURE DI MITIGAZIONE AMBIENTALE

Sulla base delle valutazioni degli effetti negativi prodotti dalle azioni ed interventi di piano, si descrivono di seguito le misure compensative, di mitigazione, recupero e prevenzione già previste per eliminare o mitigare le pressioni ed impatti sull'ambiente. Parte di tali misure sono già adottate nella fase di progettazione, mentre altre riguardano il momento di realizzazione e la gestione stessa degli interventi, e che verranno integrate nelle specifiche norme tecniche di attuazione della variante.

Riduzione del consumo di suolo

Pag. 32

Il consumo di suolo, inteso principalmente come impermeabilizzazione del suolo, può essere ridotto a seguito di specifiche scelte progettuali che prevedano sistemi sostenibili di drenaggio in ambiente urbano. In particolare si raccomanda l'utilizzo di pavimentazioni permeabili per le aree di pertinenza dell'edificio (cortili, parcheggi, ecc.), anche privato, e degli spazi pubblici (piazzali, piste ciclabili e pedonali, ecc.). Tale soluzione consente il drenaggio delle acque, riducendo il carico idrico di ruscellamento, facilita il reintegro delle falde acquifere e riduce il carico sulle fognature.

Mitigazione dei rischi naturali

In linea generale i rischi possono essere ridotti intervenendo su ciascuno dei fattori o su loro combinazioni che concorrono a determinare il rischio stesso: vulnerabilità, pericolosità, esposizione. Nel caso specifico del rischio sismico, si può intervenire:

- indirizzando i nuovi insediamenti in zone del territorio a risposta sismica locale più favorevole;
- progettando i nuovi edifici con tipologie meno vulnerabili rispetto alle caratteristiche del terremoto di progetto in accordo con le normative vigenti per costruzioni in zone sismiche;
- prevedendo aree di attesa e vie di fuga a servizio della popolazione insediata.

Il fattore "pericolosità sismica locale" sarà preso in considerazione negli studi geologici a supporto degli strumenti urbanistici.

Al fine della riduzione dell'erosione e del rischio idrogeologico, negli interventi edificativi dovranno essere rispettate le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- Si dovranno convogliare le acque meteoriche nei luoghi di normale deflusso naturale, avendo cura di non modificare lo stesso, ne' durante, ne' dopo gli interventi, realizzando ove necessario e nel contempo le opere di regimazione idrauliche;
- Il materiale terroso di risulta dagli eventuali scavi e non utilizzato in loco, dovrà essere portato a pubblica discarica o riutilizzato a norma delle vigenti disposizioni in materia; in ogni caso è vietato l'abbandono indiscriminato dello stesso, anche al fine di non determinare possibili dissesti idrogeologici;
- Si dovranno colmare e rassodare i vuoti formati in conseguenza degli eventuali scavi eseguiti, per evitare fenomeni di dilavamento, di scosciamento e la modifica dell'assetto idrogeologico di superficie;
- Non si dovranno arrecare danni alle piante forestali eventualmente presenti in loco, salvo gli interventi strettamente necessari per la realizzazione delle opere.

Risparmio idrico

Giardini e spazi aperti di pertinenza dell'edificato, anche privato, devono essere costituiti da colture a bassa richiesta idropotabile, preferibilmente con essenze autoctone. È inoltre importante l'adozione, dal punto di vista impiantistico, di tecnologie finalizzate a ridurre i consumi idrici sia per uso domestico, che per l'irrigazione delle aree a verde.

Risparmio energetico

Nella realizzazione delle opere si dovranno rispettare le vigenti disposizioni normative in materia di risparmio energetico e di impiego di tecnologie che sfruttino energie rinnovabili, eco-compatibili ed ecosostenibili; il progetto, in particolare ottempererà alle prescrizioni nazionali L.10/91, D.Lgs. 192/05 e D.Lgs. 311/06 e s.m.i.

Per quanto riguarda gli impianti, andrà privilegiato l'impiego di tecnologie che utilizzino energie a basso contenuto energetico, e si può ipotizzare altresì l'utilizzo di pannelli solari atti ad integrare la produzione di acqua calda sanitaria per i servizi igienici, luci a led, ecc.

Anche nella scelta dei materiali con i quali realizzare i diversi manufatti dovrà essere incentivato l'uso di materiali in relazione alla loro biocompatibilità.

MISURE PER IL MONITORAGGIO

Si riporta la descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del Piano proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare. A tal fine viene redatto un *Piano di Monitoraggio Ambientale* (PMA) rispondente alle indicazioni disposte dall'art. 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Per il raggiungimento degli obiettivi il PMA del Piano ha individuato le seguenti tipologie di indicatori:

- indicatori di contesto, finalizzati ad evidenziare l'evoluzione del quadro ambientale di riferimento derivante dall'attuazione del Piano;

- indicatori prestazionali finalizzati ad evidenziare la performance ambientale prodotta dall'attuazione degli interventi previsti dal Piano in rapporto agli obiettivi di protezione ambientale prefissati.

Nello specifico i risultati dell'evoluzione del quadro ambientale e della performance ambientale saranno riportati in un *Rapporto di Monitoraggio Ambientale* (RMA), il quale, inoltre, darà adeguata informazione delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali

misure correttive adottate attraverso i siti web dell'autorità competente, dell'autorità procedente e dell'A.R.P.A. Sicilia.

Nel caso in cui nel richiamato RMA si dovessero individuare impatti negativi imprevisti saranno adottate, tempestivamente, opportune misure correttive. Questa attività assume particolare importanza in quanto costituisce l'elemento di dinamicità e di feed-back del processo di Piano, che permetterà, ove fosse necessario, di rimodulare e ri-orientare gli indirizzi strategici del Piano stesso in funzione del raggiungimento degli obiettivi di protezione ambientale, anche rivedendo il sistema degli indicatori proposto.

Tali attività saranno ripetute, con cadenza annuale, per tutto il periodo di validità del Piano. Si specifica, infine, che, qualora fosse necessario, l'attività di reporting potrebbe essere svolta anche con periodicità inferiore.

OBIETTIVI E STRATEGIA DEL PMA

Il PMA del Piano si propone di:

- ☐ controllare gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano;
- ☐ verificare il raggiungimento degli obiettivi di protezione ambientale;
- ☐ individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e le opportune misure correttive da adottare.

Per il raggiungimento di tali obiettivi il comune redigerà il PMA del Piano con l'eventuale supporto di risorse professionali esterne.

SOGGETTI, RUOLI E RESPONSABILITÀ

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati il PMA del Piano ha individuato i soggetti che cureranno la sua attuazione e gestione e la distribuzione dei ruoli e delle responsabilità attribuite ad ogni soggetto, come riportato nelle tabelle successive.

Schema dei soggetti individuati per l'attuazione e gestione del PMA

	Struttura competente	Indirizzo	S
Autorità Procedente	Comune di Ragusa	C/so Italia, 72 97100 Ragusa	www.comune.ragusa.gov.it
Autorità Competente	Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente	Via Ugo La Malfa 169, 90146 Palermo	www.artasicilia.eu

ARPA Sicilia	Agenzia Regionale per la protezione dell'Ambiente	Corso Calatafimi n. 217, Palermo	www.arpa.sicilia.it
--------------	---	-------------------------------------	---------------------

Distribuzione dei ruoli e delle responsabilità dei soggetti

Soggetto	Ruolo e responsabilità
Comune di Ragusa	• coordina le attività del PMA; • popola il sistema degli indicatori di contesto e di prestazione. Per tale attività, ove necessario, si avvarrà del supporto dell'ARPA Sicilia; • controlla gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano; • valuta la performance ambientale del Piano e verifica il grado di conseguimento degli obiettivi di protezione ambientale; • redige il rapporto di monitoraggio ambientale. Per tale attività, ove necessario, si avvarrà del supporto dell'ARPA Sicilia; • individua misure correttive onde prevenire eventuali effetti negativi imprevisti; • pubblica il RMA sul proprio sito web e lo trasmette all'autorità competente e all'ARPA Sicilia, affinché facciano lo stesso.
A.R.T.A. Sicilia	• prende atto del RMA; • verifica il grado di conseguimento degli obiettivi di protezione ambientale; • pubblica il RMA sul proprio sito web.
A.R.P.A. Sicilia	• supporta, ove richiesto, l'autorità procedente nel popolamento del sistema degli indicatori di contesto e prestazionali; • supporta, ove richiesto, l'autorità procedente nella individuazione tempestiva di criticità onde prevenire eventuali effetti negativi imprevisti; • supporta, ove richiesto, l'autorità procedente nella redazione del RMA; • prende atto del RMA; • pubblica il RMA sul proprio sito web.

Il PMA prevede un sistema di indicatori di contesto e prestazionali. Tale sistema di indicatori accompagnerà la proposta di Piano lungo tutto il suo ciclo di vita, interagendo con la sua attuazione in modo dinamico, evolvendosi ed aggiornandosi anche sulla base degli esiti del monitoraggio stesso.

Nella tabella successiva sono elencati gli indicatori di contesto e prestazionali che riguardano gli effetti della variante sull'ambiente.

ASPETTI AMBIENTALI	OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE	INDICATORI DI CONTESTO	CRITERI DI MISURA	OBIETTIVO
Fauna, flora, biodiversità e paesaggio	Tutelare e valorizzare il patrimonio ambientale	Estensione degli habitat naturali e seminaturali	Gradi di copertura delle cenosi e degli habitat	Incremento del grado di copertura degli habitat naturali e seminaturali

				Realizzazione del Parco
		Presenza di fauna selvatica	Numero/consistenza	Incremento del numero e consistenza della fauna
Patrimonio culturale, architettonico e archeologico e beni materiali	Tutelare e valorizzare il paesaggio ed il patrimonio culturale	Siti di interesse archeologico	Numero	Mantenimento e conservazione dei siti
		Beni isolati	Numero	Mantenimento e conservazione dei beni
		Immobili di interesse storico	numero	Mantenimento e recupero dei beni
Acque	Conservare e/o migliorare la qualità dell'ambiente marino costiero	Consumi idrici e prelievi da falde acquifere sotterranee	Mc/ab	Riduzione dei consumi
		Qualità delle acque sotterranee	Vari	Riduzione delle sostanze inquinanti
		Percentuale di abitanti e territorio serviti dall'acquedotto	%	Incremento
		Abitanti equivalenti serviti dai depuratori	a.e.	incremento
Aria e fattori climatici	Ridurre le emissioni di gas inquinanti e climalteranti in atmosfera	Emissioni del traffico veicolare	Presenza di sostanze inquinanti	Riduzione delle sostanze inquinanti
		Centraline monitoraggio della qualità dell'aria	Numero	Incremento del numero di impianti
		Qualità dell'aria	Presenza di sostanze inquinanti	incremento
Suolo	Garantire una gestione sostenibile del suolo	Estensione delle superfici arborate	mq	Incremento delle aree a verde
		Estensione delle superfici permeabilizzate	mq	Riduzione delle superfici impermeabili, anche rispetto alle precedenti previsioni di PRG
		Indice di urbanizzazione (superficie urbanizzata su totale)	%	Mantenimento e/o riduzione rispetto alle precedenti previsioni di PRG
		Densità demografica	Ab/kmq	Mantenimento e/o riduzione anche rispetto alle precedenti previsioni di PRG

Popolazione e salute umana	Proteggere la popolazione ed il territorio dai fattori di rischio	Emissioni sonore	leq	Mantenimento entro i limiti normativi
		Consumo di energia elettrica per uso domestico pro capite	KWh	riduzione
Energia	Promuovere politiche energetiche sostenibili	Presenza di impianti di produzione di energia rinnovabile	Numero/Kw	Incremento del numero/potenza di impianti
		Produzione pro capite di RSU	Kg x ab/anno	riduzione
Rifiuti	Garantire una gestione sostenibile dei rifiuti e ridurre la loro pericolosità	Raccolta differenziata	%	Incremento degli abitanti e territorio serviti dal servizio
		Dotazione di verde pubblico	Mq/ab	Incremento
Ambiente urbano	Migliorare la qualità della vita dei cittadini	Dotazione di parcheggi	Mq/ab	Incremento
		Dotazione di servizi	Mq/ab	Incremento
		Piste ciclabili	Km	Incremento della lunghezza delle piste ciclabili
		Tasso di motorizzazione (autovetture per 100 ab)	%	Riduzione del numero di autovetture
Mobilità e trasporti	Promuovere modalità di trasporto sostenibili	Trasporto pubblico	%	Abitanti e territorio serviti dal servizio
		Strutture ricettive nel Parco	Numero/posti letto	Numero
Turismo	Garantire una gestione turistica sostenibile	Attività per il tempo libero	Numero di attività/fruitori	Incremento delle attività per la fruizione sostenibile del Parco
Agricoltura	Garantire un uso agricolo sostenibile	Incidenza - superficie utilizzata per agricoltura	Mq	Incremento delle superfici agricole, anche rispetto alle precedenti previsioni di P.R.G.

REPORT DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

Coerentemente con quanto disposto dall'art. 18, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., l'Autorità procedente deve dare adeguata informazione attraverso i siti web dell'autorità competente e dell'Autorità procedente e dell'ARPA Sicilia delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle eventuali misure correttive.

Tali attività saranno garantite attraverso la redazione di un rapporto di monitoraggio ambientale (RMA) che conterrà le seguenti informazioni:

- ☐ la valutazione degli effetti ambientali significativi connessi all'attuazione del Piano;
- ☐ la verifica del grado di conseguimento degli obiettivi di protezione ambientale;
- ☐ l'individuazione tempestiva degli impatti negativi imprevisti e le opportune misure correttive da adottare;
- ☐ l'eventuale aggiornamento degli indicatori.

Il RMA, in definitiva, darà conto delle prestazioni del Piano, rapportandole anche alle previsioni effettuate. In base ai contenuti dello stesso il Comune di Ragusa potrà valutare se avviare approfondimenti e analisi finalizzate a produrre effettive proposte di modifica del Piano. Il RMA sarà trasmesso dall'autorità procedente all'autorità competente con cadenza annuale.

TUTTO CIO' PREMESSO

Alla luce di tutto quanto precede si è dell'avviso di poter esprimere, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., **parere motivato** alla proposta di Variante al Piano Regolatore Generale dell'area ex parco agricolo urbano ed aree limitrofe ed altre aree per l'edilizia residenziale pubblica del comune di Ragusa con l'osservanza delle prescrizioni contenute nel Rapporto Ambientale integrate dalle seguenti prescrizioni di carattere generale:

- La variante dovrà recepire le indicazioni e le prescrizioni di tutti i piani sovraordinati e di settore entro 120 giorni dall'approvazione;
- Il piano di monitoraggio dovrà essere attuato secondo quanto previsto nel Rapporto Ambientale e dovranno essere indicati gli indicatori di prestazione;
- Sono fatte proprie tutte le prescrizioni rilasciate dagli altri enti;

Nell'ottica della tutela e dell'uso efficiente delle risorse, della prevenzione dell'inquinamento e di un significativo miglioramento della qualità dell'ambiente, si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi, di carattere generale:

A) garantire il contenimento dell'inquinamento luminoso e l'incremento del risparmio energetico, privilegiando la previsione di utilizzo di impianti di illuminazione esterna in conformità ai criteri antinquinamento luminoso ed a ridotto consumo energetico. In particolare dovranno essere verificate in sede di rilascio di concessioni le seguenti misure di mitigazione: divieto di installazione all'aperto di apparecchi illuminanti che disperdono la luce al di fuori

degli spazi funzionalmente dedicati e in particolare verso la volta celeste, ed in particolare di fasci di luce roteanti o fissi di qualsiasi tipo;

- prevedere regolamentazioni orarie per l'accensione e lo spegnimento degli apparecchi di illuminazione degli edifici commerciali;
- prevedere per tutte le insegne non preposte alla sicurezza a servizi di pubblica utilità ed all'individuazione di impianti di distribuzione self service regolamentazioni orarie per l'accensione e lo spegnimento degli apparecchi di illuminazione degli edifici commerciali. L'illuminazione delle insegne non dotate di illuminazione propria dovrà essere realizzata dall'alto verso il basso;

B) garantire il massimo inserimento ambientale e paesaggistico, per ogni intervento di trasformazione edilizia, urbanistica e territoriale:

- gli interventi sull'arredo urbano dovranno essere finalizzati alla salvaguardia, al recupero ed al ripristino degli elementi originari, i nuovi elementi che si rendono necessari (panchine, cestini, portarifiuti, insegne luminose, ecc.), realizzati in serie e con tecnologie moderne, sono ammissibili purché giustificati da precise esigenze di funzionalità e dotati di caratteristiche forme che ne assicurino un corretto inserimento nell'ambiente.

- le aree computate come standard urbanistici o standard privati di uso collettivo dovranno essere: accessibili, fruibili, caratterizzate da economicità di gestione, evitando di attrezzare aree che non presentino queste qualità prestazionali; attrezzate con arredo e strutture adatte sia per scopi ricreativi che ludici, sia alla necessità di migliorare la qualità degli spazi urbani; equipaggiate con nuclei di vegetazione autoctona arboreo arbustiva adatti alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo, con funzione di arricchimento estetico ed ecologico del paesaggio urbano; raccordati con il sistema della rete ecologica locale e contribuire positivamente alla loro realizzazione.

le opere di urbanizzazione dovranno essere realizzate in modo da evitare qualsiasi inquinamento della falda acquifera, a tale proposito, dovranno essere adottate tutte le soluzioni necessarie ad evitare la dispersione sul suolo e nel sottosuolo di fanghi e acque reflue, anche se depurati.

- le aree a parcheggio saranno realizzate riducendo le pavimentazioni impermeabili esterne alle effettive necessità di transito di pedoni e veicoli, migliorando la permeabilità delle stesse tramite l'impiego di biofiltri puntuali alberati, aiuole concave, prevedendo un'adeguata dotazione di presenze arboree ed arbustive, atte ad ombreggiare i veicoli in sosta e schermare visivamente le aree a parcheggio dal contesto circostante;

- la sistemazione delle aree pertinenziali dei fabbricati, nelle zone produttive, dovrà prevedere: la dotazione delle aree verdi con nuclei di vegetazione autoctona arboreo-arbustiva adatta alle

caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo, con funzione di arricchimento estetico ed ecologico del paesaggio urbano; la mitigazione visiva dell'insediamento; la progettazione del verde, nelle aree attigue agli edifici, sarà realizzata con lo scopo di controllare efficacemente gli agenti climatici e contribuire al benessere abitativo e al comfort termico igrometrico;

C) garantire il contenimento dell'inquinamento acustico, privilegiando l'impiego di idonei dispositivi atti all'insonorizzazione e all'isolamento acustico in relazione all'impatto acustico verso l'esterno. Si richiama al rispetto delle prescrizioni derivanti dalla "Legge quadro sull'inquinamento acustico" n. 447/95 (artt. 4 e 6) che prevede la classificazione da parte dei Comuni del proprio territorio in zone acusticamente omogenee, stimando i livelli di rumore dovuti alle sorgenti fisse previste nell'area ed ipotizzandone il loro contemporaneo funzionamento, e prevedendo la realizzazione delle necessarie opere di mitigazione dell'impatto acustico in ottemperanza alle prescrizioni di legge.

D) porre attenzione alle fonti che generano campi elettromagnetici.

E) Porre attenzione alle aree che ricadono nella fascia di rispetto (200 m) di pozzi per captazione idropotabile, ove le opere edilizie dovranno avere caratteristiche tecniche che tengano conto dello stato dei luoghi e dell'esigenza di evitare rischi di contaminazione delle acque protette e che da tali opere edilizie non devono derivare le attività specificatamente vietate dal comma 4 dell'art. 94 D.Lgs 152/06;

Valutata la documentazione della Variante al P.R.G. del Comune di Ragusa e i contributi dei S.C.M.A.;

Valutati gli effetti che potranno essere prodotti dalle previsioni strategiche della proposta di variante nei confronti dell'ambiente, con le relative misure di mitigazione e di monitoraggio dei risultati.

Considerate le sopracitate misure di mitigazione/compensazione finalizzate a garantire adeguate risposte agli stessi che si ritengono condivisibili.

Per quanto sopra rilevato e considerato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME PARERE

motivato sulla variante al Piano Regolatore Generale dell'area ex parco agricolo urbano ed aree limitrofe ed altre aree per l'edilizia residenziale pubblica del Comune di Ragusa che risponde nel suo complesso ai contenuti richiesti dal Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e dal Decreto del Presidente della Regione n. 23 del 8 Luglio 2014 e s.m.i. a condizione che vengano

messe in atto tutte le misure di mitigazione/compensazione contenute nel Rapporto Ambientale con le superiori integrazioni e prescrizioni.

Il presente giudizio è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questa Commissione. Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi, inoltre il Procedente è onerato a richiedere tutte le dovute autorizzazioni, nulla osta e pareri necessari a quanto previsto nel progetto.

I Commissari

1. FONTE ALBERTO Presidente

2. BONACCORSO ANGELO

3. CANNAVO' FRANCESCO

4. CASONE SANTI MARIA

5. CILUFFO PIETRO QUIRINO

6. DI SALVO BARTOLOMEO

7. DOLCE FERDINANDO

8. FAMA FABIO

9. LA BARBERA CARMEN

10. LANZA CHIARA

11. LEONE VALERIA

12. LIPARI PIETRO

Alberto Fonte

Bonaccorso Angelo

Cannavo' Francesco

Casone Santi Maria

Ciluffo Pietro Quirino

Di Salvo Bartolomeo

Dolce Ferdinando

Fama Fabio

La Barbera Carmen

Lanza Chiara

Leone Valeria

Lipari Pietro

13. LO BIONDO MASSIMILIANO
14. MARTORANA M. ASSUNTA
15. MONTALBANO FRANCESCO
16. MONTALBANO LUIGI
17. MONTI DANIELE
18. PAMPALONE SALVATORE
19. RICCO DAVIDE
20. RIZZO CLAUDIO
21. SCIMONE ALESSIA
22. SCIORTINO ELEONORA
23. TOMASINO MARIA CHIARA
24. VELLA PIETRO
25. VERSACI BENEDETTO

















